

Rivista dei distretti 108 lb 1, lb 2, lb 3 e lb 4

Vitalions



1 / AUTUNNO 2025

**GUIDIAMO IL CAMBIAMENTO...
UN LIONISMO PIÙ VICINO ALLE COMUNITÀ**

**SERVIRE
PER CRESCERE INSIEME**

**SEMINARE IDEE
PER RACCOGLIERE GRANDI RISULTATI**

**SERVIAMO
DIVERTENDOCI**



Diffusione OTTOBRE 2025
POSTE ITALIANE S.P.A.
Sped. in abb. postale
AUT. N. 1925
Contiene I.R.



**5 DOMANDE AI NOSTRI
4 GOVERNATORI**

VENEZIA-BRUXELLES FOR SLA



DUE IDENTITÀ, UN SOLO CUORE

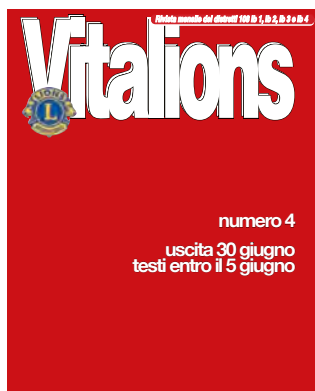
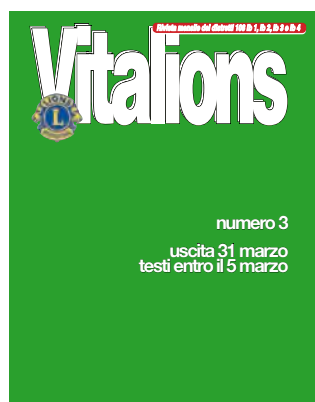
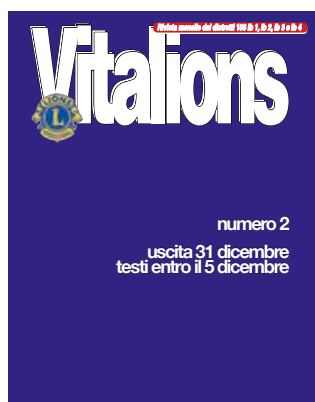
Dove le storie si intrecciano,
nasce qualcosa che dura.

#Insiemepiùforti



Scannerizza
il codice QR
e scopri le
nostre filiali

i 4 numeri di questa annata



Vitalions

Rivista trimestrale dei Distretti 108 Ib1, Ib2, Ib3 e Ib4.
Anno XLVII • Numero 1 dell'annata lionistica 2025-2026
Settembre 2025 / Diffusione ottobre 2025.

Direttore responsabile: SIRIO MARCIANO
Vice Direttore: FRANCO RASI
Art director: AMELIA CASNICI

COMITATO AMMINISTRATIVO

- Lorenzo Paolo Terlera (DG 108 Ib1)
- Daniela Rossi (DG 108 Ib2)
- Roberto Rocchetti (DG 108 Ib3)
- Gianangelo Tosi (DG 108 Ib4)
- Sirio Marciano

REDAZIONE

- Ib1 - Ercole Milani (Coordinatore Ufficio Stampa distrettuale) e Danilo Guerini Rocco (Marketing e Pubbliche Relazioni)
 - Ib2 - Max Bocchio e Sonia Maestri
- Ib3 - Evelina Fabiani (Coordinatrice Area Comunicazione) e Alessandra Papagni (1ª circoscrizione), Maria Clelia Spallarossa (2ª circoscrizione), Celestina Coppini (3ª circoscrizione), Fabio Pilastro (4ª circoscrizione), Luisa Nai (5ª circoscrizione)
- Ib4 - Paolo Giglio e Mariacristina Ferrario

DIREZIONE E REDAZIONE

Magalini Editrice Due snc

email: info@magalinieditrice.it

Registrazione del Tribunale di Brescia n. 6/86 del 13/2/86
Vitalions è iscritta nel Registro Nazionale della Stampa con il n. 5747

- Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB Brescia. Periodico omologato dalle Poste Italiane
- Pubblicità: Magalini Editrice Due snc
- Stampa Colorart - Rodengo Saiano (BS)
- Cellofanatura e spedizione decentrata: Coop Service - Rezzato (BS).

Questa rivista è distribuita in abbonamento postale a tutti i soci Lions delle province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Pavia, Piacenza, Sondrio, Varese e agli officer del Multidistretto 108 Italy.

Gli articoli proposti per la pubblicazione su "Vitalions" devono essere inviati per e-mail all'indirizzo vitalions@libero.it rispettando la tempistica pubblicata in questa pagina. La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità. Chi scrive per Vitalions non deve far sapere al lettore tutto ciò che rappresenta la normalità per l'associazione: scambio delle cariche, charter, "aperture" e "chiusure", immissione nuovi soci, festa degli auguri, la gita sociale, l'assegnazione di Melvin Jones Fellow (MJF) a soci e la visita del Governatore (non tutti i fatti che circondano il lionismo, pur importanti, fanno notizia). Le conferenze, tutte gradevoli quando le ascoltiamo diventano meno interessanti in uno scritto; ne consegue che i club devono segnalare che c'è stato un incontro, il titolo dell'incontro, il nome del relatore e l'argomento che ha trattato in due o tre righe. Il testo degli articoli deve essere il più conciso possibile e comunque deve avere una lunghezza massima di 2.800 battute, spazi inclusi, non deve avere sottolineature, né grassetto e neppure parole in maiuscolo. I termini stranieri seguono la grammatica italiana, e perciò non hanno la "s" al plurale. L'immagine deve identificare e completare il testo. Le foto che arrivano in redazione devono essere nitide, scattate da pochi metri (le persone prese da lontano non sono riconoscibili) e ad alta risoluzione, che vuol dire con i numeri di pixel sufficienti per una rivista stampata su carta. Inoltre, devono essere accompagnate da brevi didascalie

Distretto Ib1 da pagina 15 a 19



Distretto Ib2 da pagina 21 a 28



Distretto Ib3 da pagina 29 a 38



Distretto Ib4 da pagina 39 a 43





"Diventare un Lions mi ha aiutato a diventare un essere umano migliore".

A. P. Singh / Presidente Internazionale 2025-2026

Tutte le attività di servizio portano al successo

Il nostro successo è definito dal nostro servizio. Ecco le fasi chiave che possono aiutarci a raggiungere il successo attraverso il nostro servizio.

ESPANDERE LA RETE

La nostra portata globale ci permette di avere il mondo a portata di mano. Sfruttate le conoscenze collettive, le prospettive culturali e il successo dei Lions approfittando delle opportunità di apprendimento, crescita, connessione e servizio.

I Lions devono espandere la loro rete per costruire conoscenze e connessioni in tutto il mondo. A.P. incoraggia inoltre la creazione di reti aziendali di Lions nel maggior numero possibile di distretti per attirare i giovani imprenditori. Incoraggia a recarsi in altri distretti, stati e paesi per incontrare i Lions nell'ambito del turismo di servizio, per apprendere le migliori pratiche altrove e per condividere le proprie prospettive.

DARE L'ESEMPIO

I Lions seguono ciò che vedono fare ai loro leader, non ciò che sentono dire dai loro leader. La leadership non si basa su quanti seguaci si hanno, ma su quanti leader si creano.

Ogni organizzazione ha bisogno di evolversi nel tempo. Dobbiamo incoraggiare il cambiamento, perché ciò che era rilevante prima potrebbe aver perso rilevanza oggi. Siate l'esempio che tira fuori il meglio dagli altri e da voi

stessi. Potrebbe essere necessario imparare, e in certi casi anche disimparare.

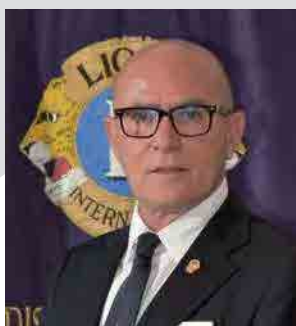
STARE AL PASSO CON LA TECNOLOGIA

La tecnologia si intreccia con il nostro modo di vivere e crea nuove opportunità per migliorare il nostro modo di servire. Possiamo essere sorpresi dai punti di vista dei giovani, ma in realtà si tratta di una generazione diversa, che non ha mai vissuto senza la connettività digitale, e spesso dobbiamo adattarci a ciò che dicono.

L'efficacia di un'organizzazione dipende dalla sua tecnologia e dalla sua capacità di stare al passo con il mondo che cambia. I Lions hanno fatto molta strada e sono noti per la loro capacità di adattarsi e crescere. È anche giunto il momento di integrare la potenza dell'intelligenza artificiale (IA) nei nostri club e distretti per poter raggiungere e crescere di più.

Quando abbracciamo la tecnologia – e teniamo il passo con essa possiamo trarre vantaggio a tutti i livelli e migliorare i contatti con i volontari più giovani. Utilizziamo quindi gli strumenti che possono aiutarci a evolvere e a prosperare. Quindi il mantra è: Abbiamo bisogno di ogni Lions per essere leader, per servire, per crescere.

Di Sirio Marcianò



Lorenzo Paolo Terlera

Governatore
del Distretto
108 Ib 1



Daniela Rossi

Governatore
del Distretto
108 Ib 2

Guidiamo il cambiamento... un lionismo più vicino alle comunità

Il nuovo anno lionistico si apre sotto il segno di un impegno chiaro e condiviso: guidare il cambiamento. Non un cambiamento fine a se stesso, ma una trasformazione che parte dall'ascolto, dalla capacità di leggere i bisogni del nostro tempo e di dare risposte concrete, tempestive, inclusive.

Essere Lions oggi significa avere il coraggio di rinnovarsi senza perdere l'identità, di continuare a essere custodi di valori universali come solidarietà, amicizia e servizio, ma anche di sperimentare nuovi modi per metterli in pratica. Significa rendere ogni socio protagonista e far sì che i club siano luoghi di crescita, di motivazione e di partecipazione attiva. I soci sono la linfa vitale dell'associazione, e il primo passo per guidare il cambiamento è prendersene cura: ascoltarli, coinvolgerli, dare loro spazi per proporre idee e realizzare progetti, riconoscendo la centralità dei club nella vita associativa. Mission 1.5, il progetto internazionale per la crescita associativa, non è solo un obiettivo numerico: è la sfida per costruire comunità più aperte, capaci di accogliere nuovi soci - in particolare i giovani - e di sviluppare un senso di appartenenza forte. Più siamo, più possiamo fare: più service, più solidarietà, più opportunità di portare il lionismo dove c'è bisogno. La soddisfazione più grande è il sorriso di chi abbiamo aiutato, perché il nostro motto resta lo stesso: "siamo quello che facciamo".

Il cambiamento passa anche attraverso la comunicazione. Raccontare ciò che facciamo non è vanità, ma responsabilità: serve a farci conoscere, ad attrarre nuovi soci e a dimostrare che i Lions non sono un club chiuso, ma una rete viva di persone che agiscono per il bene comune. Per questo punteremo su una comunicazione trasparente, accessibile e moderna, sfruttando i social media, i canali digitali e le storie che nascono dai nostri service, per arrivare a un pubblico sempre più vasto.

Un ruolo fondamentale sarà svolto dal GST (Global Service Team), che accompagnerà i club nella programmazione, nel coordinamento e nella realizzazione di tutte le attività di service. Il GST sarà il motore che aiuterà i soci a tradurre le idee in azioni concrete, a misurare l'impatto dei progetti e a fare in modo che nessuna comunità resti indietro.

Non possiamo guidare il cambiamento senza formazione. La crescita personale e collettiva passa attraverso la preparazione dei leader, l'aggiornamento dei club, il sostegno ai GLT e ai GMT per motivare i soci, sviluppare nuove competenze e generare entusiasmo. Ogni atto di servizio è anche un atto di leadership, capace di ispirare altri a unirsi a noi.

Uno dei pilastri del nostro impegno sarà la collaborazione con i Leo Club, che rappresentano la forza giovane del lionismo. Daremo

segue a pagina 8

Servire per crescere insieme

Carissime amiche Lions e carissimi amici Lions, è con profondo senso di gratitudine e responsabilità che vi rivolgo queste parole, consapevole dell'onore che rappresenta guidare il nostro Distretto in questo anno lionistico. Ogni nostro incontro è molto più di un momento istituzionale: è un'occasione preziosa per rinnovare lo spirito che ci anima, per sentirci parte di una comunità che condivide valori, ideali e una missione comune. Siamo parte di un'organizzazione straordinaria, che unisce uomini e donne da ogni parte del mondo con un unico, potente obiettivo: fare la differenza nella vita degli altri. Questo impegno non è un semplice gesto di generosità, ma una responsabilità, un dovere morale che ci guida ogni giorno.

In un'epoca in cui individualismo e disinteresse sembrano prevalere, il nostro "We Serve" risuona ancora più forte, come un faro che illumina la strada della solidarietà, della giustizia sociale, del rispetto per la dignità di ogni persona.

Il mio motto "Servire per crescere insieme" non è solo un invito alla solidarietà, ma un impegno reciproco: ogni servizio reso alla comunità è anche un'opportunità per evolvere come persone, come soci e come leader. Cresciamo quando tendiamo la mano, quando ascoltiamo, quando ci mettiamo al servizio con umiltà e passione. Il Presidente Internazionale ci ricorda con forza che "Lead to serve. Serve to lead". Essere leader, oggi più che mai, significa saper guidare con l'esempio, ispirare con la coerenza e costruire ponti attraverso il servizio. E il servizio, a sua volta, ci forma come guide autentiche, radicate nei valori lionistici.

Vi invito a vivere questo anno con entusiasmo e visione, determinazione e spirito di squadra. Apriamo il cuore, allarghiamo la mente e agiamo con coraggio. Perché ogni gesto, anche il più piccolo, può essere il seme di un cambiamento duraturo.

Grazie per ciò che fate, per ciò che siete e per tutto ciò che ancora faremo.

Insieme, protagonisti attivi, generosi, coraggiosi.

Ogni progetto, ogni gesto, ogni ora dedicata è un seme che può germogliare in qualcosa di grande, se lo coltiviamo insieme, con rispetto e unità.

Cresciamo insieme, servendo. Guidiamo insieme, servendo. Perché solo così possiamo davvero fare la differenza.

We Serve.



Roberto Rocchetti

**Governatore
del Distretto
108 Ib 3**

Seminare idee per raccogliere grandi risultati

Con l'inizio di questo nuovo anno sociale, desidero condividere con voi un pensiero che racchiude il senso profondo del nostro impegno: il Distretto è simbolo di una comunità viva, capace di trasformare idee in azioni concrete, di tradurre i valori lionistici in progetti e interventi che rispondono alle fragilità e ai disagi presenti in ambito locale, a testimonianza di una realtà in continua evoluzione, connessa con Istituzioni ed Associazioni territoriali.

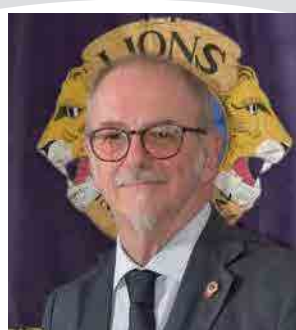
Essere Lions, però, non significa solo operare nel proprio contesto locale, ma anche abbracciare una visione internazionale, in questo senso la Lions Clubs International Foundation è il motore di solidarietà che permette ad ogni socio di partecipare a una rete globale di aiuto. LCIF è la manifestazione tangibile dello spirito di servizio Lions, un canale attraverso il quale ogni club e ogni socio possono tradurre in azioni concrete il proprio desiderio di migliorare il mondo; perciò, mai smettere di spiegare cosa fa la Fondazione attraverso testimonianze di club che hanno portato a termine progetti con il suo supporto.

Sappiamo bene che il cuore del club è il service, ovvero il nostro impegno a migliorare la vita degli altri, per farlo dobbiamo mettere a frutto tutte le nostre risorse e le connessioni che ci permettono di aprirci anche a collaborazioni che vanno oltre i confini dei nostri club, solo così potremo contribuire in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi della Mission 1.5, rendendo il nostro servire più ampio ed incisivo. A supporto di tutto ciò ci dev'essere una buona informazione, attraverso un'efficace comunicazione, che non può prescindere dall'utilizzo delle nuove tecnologie e, di conseguenza, formazione, che non è solo un investimento sulle competenze tecniche, ma un modo per aumentare la qualità del servizio: un Lion ben informato e formato è in grado di affrontare le sfide con maggiore consapevolezza e preparazione.

Il Presidente Internazionale Singh ci indica la chiave per il nostro cammino: leadership e servizio, due dimensioni inseparabili. "Essere leader per servire, servire per essere leader": è in questo equilibrio che troveremo la forza per rendere il nostro anno un'esperienza di vera leadership, di autentico servizio umanitario e di significativa crescita associativa, perciò sosteniamo le "Settimane del Service", affrontando questioni relative alla salute mentale e al benessere, alla fame e all'ambiente.

Non posso dimenticare i giovani Leo che molti definiscono un vivaio dal quale attingere per garantire il numero dei soci all'interno dei club; diversamente ritengo che i Leo siano la costola della nostra associazione, coloro che attraverso i loro service e le loro opere avvicinano i giovani, diffondendo in modo più vivace la cultura della solidarietà.

segue a pagina 8



Gianangelo Tosi

**Governatore
del Distretto
108 Ib 4**

Serviamo divertendoci

Vado sempre più spesso ripetendo che le mie linee direttrici nel servizio sono il divertimento, tema del mio motto, e l'orgoglio, che nasce spontaneo al solo soffermarci a ripercorrere le innumerevoli attività che nel corso degli anni abbiamo realizzato in ogni parte del mondo per aiutare chi si trova nel bisogno.

Quest'anno l'orgoglio sarà anche quello di festeggiare contemporaneamente il 75° compleanno del Lions Club Milano Host e, quindi, del lionismo in Italia, ospitando nella nostra città il Congresso Nazionale nel prossimo mese di maggio. È una delle tante sfide da affrontare sul piano operativo, a cui mi dovrò dedicare con l'aiuto di tutti i soci, in virtù della delega che il Presidente del Consiglio dei Governatori mi ha inevitabilmente assegnato ma altre, e di ben maggior rilevanza sociale, ci vedono impegnati: a partire dal degrado delle città, dal disagio giovanile, dalla mancanza di educazione civica, dalla non cultura del tutto dovuto e subito, se volgiamo lo sguardo attorno a noi, per proseguire con i temi internazionali della pace e degli aiuti umanitari. Lavorando insieme a tutti i livelli consolideremo i rapporti tra noi, approfondiremo la reciproca conoscenza, svilupperemo la collaborazione, attuando nel servizio il vero fine di Mission 1.5, anche sviluppando la partecipazione reciproca con i Leo, che non sono "altro" da noi, anzi sono parte di noi, con la medesima dignità e le medesime prerogative. Approfittiamo della peculiarità del nostro Distretto, territorialmente così poco esteso, dove possiamo facilmente conoscerci tutti, partecipare agli eventi e alle attività degli altri Club e del Distretto senza dover affrontare lunghi trasferimenti, proviamo a considerare il Distretto come una specie di super Club, senza avere tentazioni isolazionistiche ed anzi favorendo il percorso, intrapreso con i colleghi Governatori del resto della Lombardia, di collaborazione ad "Ib uniti", un po' sulla falsariga proprio di ciò che fanno i Leo. Infine continuiamo a rafforzare la collaborazione con le Associazioni del territorio ed i cugini Rotary. Tutto sempre all'insegna del: Serviamo Divertendoci!

Guidiamo il cambiamento... un lionismo più vicino alle comunità

continua da pagina 6

loro spazio e fiducia, li coinvolgeremo nei progetti e li aiuteremo a sviluppare le proprie capacità di leadership. La "O" di Leo, che significa "Opportunità", deve tradursi in occasioni concrete di crescita e responsabilità.

Il nostro orizzonte resta globale: siamo Lions in Italia, ma siamo anche parte di una grande famiglia internazionale. Grazie alla LCIF, la nostra Fondazione, possiamo realizzare progetti di ampio respiro, portando aiuto dove disastri naturali, guerre o povertà creano emergenze umanitarie. Invitiamo i club a conoscere meglio la LCIF e a sostenerla: ogni contributo si traduce in aiuti tangibili per milioni di persone nel mondo. Naturalmente non dimenticheremo i service a "chilometro zero", quelli che rispondono ai bisogni delle comunità in cui viviamo: dalla lotta contro la povertà all'inclusione scolastica, dalla prevenzione sanitaria ai progetti per i giovani e per gli anziani. Metteremo al centro temi cruciali come la salute mentale, l'autismo, l'educazione digitale, la sostenibilità ambientale, sempre con un approccio basato sulla rete e sulla collaborazione con altre realtà del territorio.

Guidare il cambiamento significa anche superare la logica dei club isolati e favorire progetti di Interclub e multidistrettuali, capaci di generare un impatto più ampio e di farci conoscere come interlocutori credibili a livello istituzionale. Significa trasformare le difficoltà in opportunità, unire le forze e fare massa critica.

Non sarà sempre facile: il cambiamento porta con sé sfide e talvolta resistenze. Ma è proprio in questi momenti che si misura la nostra determinazione. Insieme possiamo far crescere il lionismo, rafforzare il

nostro ruolo sociale e dare un futuro migliore a chi conta sul nostro aiuto. Concludo con una citazione di Seneca che ben si sposa con il nostro spirito: "Non vive ancora veramente per sé chi non vive per gli altri". E noi Lions viviamo per gli altri perché oggi più che mai, guidando il cambiamento.

Lorenzo Paolo Terlera
Governatore del Distretto 108 Ib1

Seminare idee per raccogliere grandi risultati

continua da pagina 7

Infine, desidero porre particolare attenzione a un tema che mi sta a cuore e che rappresenta la mia specifica delega: l'ambiente. L'auspicio è quello di promuovere la tutela e la sostenibilità ambientale per imparare a vivere entro i limiti fisici e biologici del nostro Pianeta, quindi sviluppare service dedicati all'ambiente, significa lasciare una traccia positiva e duratura, in coerenza con i valori lionistici e con la nostra missione di custodi del bene comune.

Con questo spirito, vivremo insieme un anno di impegno, di collaborazione e di concretezza operativa; in questo percorso ci accompagnerà il mio motto: "Seminare idee per raccogliere grandi risultati". **Ogni seme che sapremo piantare, fatto di impegno, creatività e spirito di servizio, darà frutti di solidarietà e crescita per il nostro Distretto e per le comunità che serviamo.**

Roberto Rocchetti
Governatore del Distretto 108 Ib3

LETTERE

Non ci credo, ma...

Caro direttore, complimenti!

hai colpito ancora una volta nel segno, il più profondo, con ... "quel qualcosa che non c'è."

Sai quanto sia legato e affezionato ai tuoi editoriali che leggo sempre con la massima attenzione. E anche questo, dove ho trovato il tuo spirito che da sempre è alto per cercare di valorizzare maggiormente la nostra associazione e la nostra azione, mi ha dato lo spunto per scrivere.

Ma... ci sono sempre troppi ma che impediscono questo miglioramento, o meglio, quella trasformazione che da anni avremmo dovuto compiere per adeguarci al mondo esterno che continua a non conoscerci come sarebbe giusto, visto che siamo la prima associazione di servizio del mondo.

Ma, ancora un ma, indubbiamente, e anch'io lo ripeto da anni, "quel qualcosa che non c'è" è una vera, profonda, diffusa identità! Nelle risposte che riporti, due in particolare mi hanno riportato al mio anno da governatore (2013/2014), ribadendo che non è cambiato nulla nonostante tante parole spese:

- Darei ai Lions una sede permanente in ogni comunità. Avevamo ipotizzato di realizzare i negozi Lions, che sarebbero diventati una sicura vetrina per noi, visibili, operativi, aperti a ogni necessità, con una indiscussa identità.

- Impegnerei tutti i soci in progetti comuni. Quell'anno il mio motto era un acronimo personale di Lions: lavorare insieme operando nei service. Ci credevamo, avremmo voluto, ma finito il mio anno sono subentrati altri concetti, altri valori, altre priorità.

Una volta qualcuno diceva: la continuità può appiattire una azione, ma la discontinuità può annullarla.

Ma... almeno tu, continua a perseguire il tuo obiettivo e la tua idea, diffusa a voce alta; magari chi non vuol cambiare, prima o poi, potrà ricredersi. Come avevo già scritto in passato, non ci credo, ma...

Cesare Omodeo Zorini

APPUNTAMENTI

Europa Forum 2025

Dal 5 all'8 novembre Dublino ospiterà l'Europa Forum 2025. Si tratta di una grande riunione a livello europeo che rappresenta 42 paesi e territori e 240.000 soci.

Noi del Distretto 133 - ci scrive Teresa Dineen, presidente Lions Europa Forum 2025 - non vediamo l'ora di dare il benvenuto ai nostri cari amici Lions dall'Europa al nostro Europa Forum a Dublino dal 5 all'8 novembre 2025. Ci sarà molto da vedere e da fare prima e dopo il forum. È un anno meraviglioso per noi perché vi avremo nostri ospiti mentre celebriamo il 100° anniversario della sfida di Helen Keller ai Lions nel 1925 per diventare i "Knights of the Blind". Quella sfida ci ha portato in tante direzioni mentre cresceva la nostra storia Lions. Allo stesso modo, è il 70° anniversario del Dublin Lions Club, il primo club del paese e il 70° compleanno dell'Europa Forum.

Il forum stesso sarà coinvolgente e informativo. Quindi, a nome di tutti i Lions dell'Irlanda, è un onore e un privilegio per noi avervi nostri ospiti. Vi daremo il meglio dell'accoglienza e dell'ospitalità irlandese. Venite a trovarci a Dublino.



IL GRAFFIO

Di Franco Rasi

Tra regole e potere

Un giovane e rampante Governatore, da poco eletto, alla prima riunione del Consiglio ha lanciato una proposta insolita: sottoporre se stesso e gli altri eletti a un “invalsi associativo”, prima che ciascuno riceva un incarico nazionale. Non un test di matematica o di italiano, ma un quiz intrigante e spietato su statuto, regolamenti, protocolli e procedure. Un’idea semplice, quasi banale, eppure rivoluzionaria: perché se c’è una cosa che unisce i governatori giovani con i governatori più esperti è la sorprendente creatività con cui si interpretano - o si dimenticano - le regole. Lo scopo era chiaro: fino a che punto conosciamo i fondamenti che regolano l’associazione che ci accingiamo a guidare? L’“invalsi associativo” avrebbe anche messo alla prova la comprensione delle dinamiche umane: alleanze tattiche, antipatie latenti, ambizioni

personali, gelosie e simpatie. Insomma, si sarebbe chiarito tutto quel bagaglio di sentimenti che rende ogni assemblea un terreno di diplomazia sotterranea. Infine, il test avrebbe spinto ciascuno a misurarsi non solo con le regole, ma con la consapevolezza del contesto umano in cui si muoveva.

La proposta non fu accolta con un sorriso, come il giovane governatore pensava. Al contrario, la sola presentazione del testo al Consiglio parve un affronto, anzi una provocazione. Tra corridoi e conciliaboli l’invalsi divenne lo spauracchio da evitare, una minaccia alle consuetudini consolidate.

La proposta dell’“invalsi associativo” fu bocciata con sdegno: la verità in fondo non piace a nessuno.

Lo spillo / Ordine eseguito

“Ritirati! Lui obbedì. Non si pentì. Pensò: “perché bruciarsi, quando basta spegnersi?”.

L’isola delle ombre

Sull’isola delle ombre, quando un raggio di sole diradava le nebbie e le correnti marine si placavano, gli isolani si radunavano sulla spiaggia e seduti in cerchio ascoltavano il respiro delle onde che sussurrava antiche leggende.

C’era una volta un uomo ambizioso, abile nell’arte della parola, tanto da incantare chi lo ascoltava. Era instancabile, devoto servitore del villaggio, abile a muoversi fra le ombre, ma il suo fuoco non scaldava i cuori. Per crescere, costruiva pazientemente relazioni con i più forti, li affiancava, e poi li abbandonava senza riconoscenza alla ricerca di nuove alleanze. Incarico dopo incarico, si era creata una schiera di seguaci ai quali prometteva incarichi e favori, ma chiedeva obbedienza assoluta. La sua era una scalata lenta, ragionata e pianificata, perché il vertice dell’isola era l’unica stella del suo cielo. Qualcuno diceva che ci sarebbe arrivato, altri pensavano che, giunto così in alto, si sarebbe trovato ingabbiato dalle stesse sue ombre. Nessuno però conosceva l’epilogo della leggenda. Sull’isola delle ombre le storie non si chiudevano mai davvero, perché le onde, mosse da una dolce brezza di terra, ritornavano sulla riva riportando con sé i frammenti del racconto, lasciando che fosse il mare a custodirne la fine.

Simbad





5 DOMANDE AI NOSTRI 4 GOVERNATORI

A poche settimane dall'inizio dell'attività lionistica, con l'intento di conoscere meglio chi ha il compito di coordinare i nostri Distretti e ha l'obiettivo di migliorare la nostra operatività e l'immagine della nostra associazione, abbiamo posto 5 domande ai Governatori Lorenzo Terlera (Ib1), Daniela Rossi (Ib2), Roberto Rocchetti (Ib3) e Gianangelo Tosi (Ib4). Leggete le loro risposte... A cura di Sirio Marcianò



108 Ib1

Lorenzo Paolo Terlera

1

Mi preparo a quest'anno con un profondo senso di energia, dedizione e gratitudine. Il ruolo di Governatore è per me un'opportunità per essere punto di riferimento, incoraggiare i club e affiancare i presidenti nel loro lavoro quotidiano. Ogni emozione, dalla serenità all'apprensione, diventa uno stimolo a fare scelte sagge e proiettate al futuro. Metto al centro la crescita associativa, il sostegno ai soci, la realizzazione di service significativi per il territorio e una comunicazione chiara e coinvolgente che racconti il valore dei Lions. Voglio club dinamici, pronti a collaborare, ad aprirsi all'innovazione e a coinvolgere nuove generazioni. "Guidare il cambiamento" per me significa rendere il nostro movimento più moderno, inclusivo e vicino ai bisogni delle persone.

2

Questo motto mette in luce il cuore della nostra missione: il servizio. Ogni gesto di aiuto ha un valore che va oltre l'azione stessa, perché tocca le persone e le comunità, e al tempo stesso forma chi lo compie. Servire significa assumersi la responsabilità di dare l'esempio, diventando il primo a muoversi, a cercare soluzioni, a mostrare che il cambiamento è possibile. In questo modo il servizio diventa un potente strumento di ispirazione: chi ci osserva viene incoraggiato a partecipare e a unirsi a noi. "Guidare il cambiamento" vuol dire proprio trasformare le difficoltà in occasioni di crescita, generare entusiasmo e rendere il lionismo una vera palestra di partecipazione attiva.

3

Mission 1.5 è il nostro invito a sognare e ad agire con determinazione. Non parliamo solo di numeri: parliamo di uomini e donne che scelgono di servire, di diventare protagonisti del cambiamento nelle proprie comunità. Il primo passo è prenderci cura dei soci che già abbiamo, farli sentire parte di un progetto vivo, entusiasmante, capace di dare valore al loro tempo e alle loro idee. Poi apriamo le porte a chi ancora non ci conosce: club tematici, satelliti, club online ci permettono di essere ovunque e parlare a tutti. E non dimentichiamo i giovani: nelle scuole e nelle università possiamo accendere scintille che diventeranno i leader di domani. Lions e Leo del nostro Distretto, se saremo uniti, creativi e coraggiosi, quel milione e mezzo di soci non sarà un sogno, ma una realtà che scriverà una nuova pagina della nostra storia.

4

Oggi la società ci conosce ancora troppo poco o ci percepisce come un club elitario. Sta a noi cambiare questa visione. Dobbiamo uscire dalle sale riunioni e portare il lionismo nelle piazze, tra le persone, nelle scuole e nelle istituzioni. Serve una comunicazione moderna, più fresca, più rapida, più digitale: social media veloce e coinvolgente: social media, TV, storie vere che emozionano.

Ogni service deve trasformarsi in un racconto capace di ispirare e di essere condiviso. Collaborare con altre realtà del territorio è essenziale: quando i Lions fanno rete, il loro impatto cresce in modo esponenziale. Solo così diventeremo un punto di riferimento per le comunità e un esempio concreto di cittadinanza attiva.

5

Coraggiosi, Creativi, Tenaci. Coraggiosi perché non hanno paura di affrontare sfide grandi e di mettersi in gioco per il bene comune. Creativi perché trasformano i problemi in opportunità, inventando progetti che lasciano un segno nelle comunità. Tenaci perché non si arrendono mai e portano avanti le iniziative con costanza fino a vedere risultati concreti. Aggiungiamo anche **solidali e visionari**, perché il lionismo guarda al futuro con speranza e lavora insieme per costruirlo. Sono queste qualità che ci permettono di fare davvero la differenza.

108 Ib2

Daniela Rossi

1

L'emozione più bella è l'abbraccio della famiglia lionistica, sentirsi dentro in quella parte di mondo che testimonia quotidianamente e con forza l'impegno etico e civico nel service. In tutte le latitudini e in tutti i modi possibili, con comuni denominatori di enorme Valore

umano. Mi avvicino a questo anno con grande entusiasmo, senso di responsabilità e profonda gratitudine. È un'opportunità unica per servire la nostra comunità lionistica e contribuire alla crescita del Distretto. Le mie priorità saranno il rafforzamento dell'identità dei club, la promozione della leadership condivisa e il coinvolgimento attivo dei soci, con particolare attenzione ai giovani e alla comunicazione..

2

Condivido pienamente questa visione. Il servizio è il cuore pulsante del nostro essere Lions e ogni gesto, anche il più semplice, può generare un impatto profondo. La leadership, in questo contesto, non è autorità ma ispirazione: guidare servendo significa essere esempio, stimolo e punto di riferimento per chi ci osserva e per chi ci segue.

3

La Mission 1.5 è una sfida ambiziosa ma necessaria. Crescere nel numero significa amplificare la nostra capacità d'intervento e di cambiamento. Tuttavia, non basta aumentare i soci: dobbiamo coltivare l'orgoglio di appartenenza, la consapevolezza del nostro ruolo e la formazione continua. Solo così potremo davvero rispondere alle esigenze del mondo in evoluzione

4

Credo sia necessario accettare di essere dentro il processo di cambiamento sociale che ha modificato il mondo del volontariato e il mondo associativo in generale. Dobbiamo comunicare meglio chi siamo e cosa facciamo. Serve una narrazione autentica, visibile e coerente, che valorizzi i nostri progetti e il nostro impatto. È fondamentale aprirci al territorio, collaborare con altre realtà e utilizzare i canali digitali per raccontare il nostro servizio. La trasparenza e la vicinanza sono le chiavi per essere riconosciuti e apprezzati.

5

Appassionati, perché mettono cuore ed energia in ogni iniziativa. Affidabili, perché sono sempre presenti e pronti a servire. Visionari, perché guardano oltre l'oggi, immaginando un futuro migliore per tutti.

108 lb3

Roberto Rocchetti

1

La vita di club ed il mio lungo servizio come Officer Distrettuale mi avevano già trasmesso valori e conoscenze di alto profilo umano; perciò, mi appresto a vivere quest'anno da Governatore proseguendo questo cammino improntato alla nostra etica ed al nostro agire. Questo ruolo di leadership porta con sé una grande responsabilità e l'inizio del percorso è spesso un momento di grande riflessione e carica emotiva, che parte da un forte entusiasmo e da un'alta motivazione, ma che include anche la consapevolezza delle sfide che si presenteranno. È un periodo di transizione che combina il riconoscimento del passato con la determinazione di costruire un futuro di successo per il proprio Distretto.

Le mie priorità sono chiare: rafforzare la presenza dei Lions sul territorio con service concreti e innovativi, ponendo attenzione ai bisogni delle persone più fragili e vulnerabili; favorire la crescita associativa con il coinvolgimento di nuovi soci, soprattutto giovani; promuovere la collaborazione tra i club, perché insieme possiamo raggiungere risultati più grandi.

In poche parole, desidero vivere quest'anno nel segno del mio motto: "Seminare idee per raccogliere grandi risultati".

2

Condivido pienamente il pensiero del nostro Presidente Internazionale Singh, infatti essere leader, per un Lions, non significa cercare visibilità o riconoscimenti, ma assumersi la responsabilità di guidare con l'esempio, mettendo il servizio al centro. Ogni volta che compiamo un gesto concreto per gli altri, stiamo dimostrando la nostra leadership autentica, quella che nasce dall'ascolto, dall'umiltà e dalla capacità di ispirare.

Questo motto ci ricorda come il servizio e la leadership non siano due dimensioni separate: sono complementari, infatti, operare con dedizione ci rende leader credibili; guidare un Distretto con lungimiranza ci permette di moltiplicare le nostre azioni. È un circolo virtuoso che alimenta la nostra Associazione e che ci aiuta a coinvolgere nuove persone.

Credo che il senso profondo sia questo: come Lions noi serviamo il mondo, ma siamo anche leader del mondo che serve.



LE 5 DOMANDE

1

Ai di là dei programmi operativi già delineati al Congresso di Primavera, con quali sentimenti ed emozioni ti appresti a vivere il tuo anno da Governatore e con quali priorità?

2

Nel suo motto "Essere leader per servire, servire per guidare" il nostro Presidente Internazionale A. P. Singh ci dice "che ogni atto di servizio è un dono all'umanità, ma è anche un atto di leadership che ispira altri a unirsi a noi per fare la differenza". Tu che ne pensi?

3

Per poter aiutare un miliardo di persone in tutto il mondo la nostra associazione dovrebbe avere più soci orgogliosi di appartenere al Lions International e consapevoli di poter fare la differenza sempre e ovunque. A due anni di distanza dal suo inizio, cosa ne pensi della "Mission 1.5", l'iniziativa mondiale che vorrebbe raggiungere un milione e mezzo di soci entro il 2027 per poter rispondere alle crescenti esigenze delle nostre comunità e del mondo?

4

Il Lions International è la più grande organizzazione umanitaria del mondo, ma l'immagine che la gente ha di noi è spesso distorta o addirittura inesistente. Che cosa dovrebbero fare i Lions per essere riconosciuti come una parte significativa e indispensabile della società?

5

Indica ai lettori della rivista tre aggettivi che - secondo te - qualificano i Lions attivi ed operosi nei club e nel Distretto.



3

La "Mission 1.5" rappresenta una grande sfida ma, allo stesso tempo, un'opportunità straordinaria, in due anni ha già dimostrato quanto sia importante pensare in grande e guardare oltre i confini dei nostri club, raggiungere 1,5 milioni di soci significa infatti moltiplicare in modo esponenziale la capacità dei Lions di incidere sulla vita delle persone, in tutto il mondo. Credo che il vero cuore di questa missione non sia solo il numero, ma la qualità del nostro coinvolgimento: soci orgogliosi, motivati, consapevoli del valore che porta l'essere Lions; ogni nuovo socio non è una cifra da aggiungere, ma una persona che porta energie, idee, entusiasmo e che contribuisce a rafforzare la nostra comunità globale. Personalmente vedo la "Mission 1.5" come un invito ad aprirci di più, a raccontare con orgoglio chi siamo e cosa facciamo, a trasmettere ai giovani il desiderio di essere parte di questa grande famiglia. È una strada impegnativa, ma sono convinto che, se sapremo coltivare la consapevolezza di appartenere al Lions International, potremo davvero raggiungere quell'obiettivo e lasciare un segno ancora più forte nel mondo.

4

È vero, spesso l'immagine dei Lions non rispecchia fino in fondo la portata del nostro impegno, per questo credo che la prima cosa da fare sia raccontarci meglio: comunicare con chiarezza, semplicità ed emozione ciò che realizziamo soprattutto all'esterno, nelle comunità in cui operiamo. I Lions dovrebbero diventare sempre più testimoni visibili: essere presenti nei luoghi dove emergono i bisogni e costruire reti con Istituzioni, scuole, associazioni e imprese. Un altro aspetto fondamentale è il coinvolgimento dei giovani: se i Lions sanno parlare alle nuove generazioni, mostrando che il servizio è anche innovazione, responsabilità e futuro, allora diventano un punto di riferimento naturale. In sintesi, dobbiamo continuare a servire con passione, ma anche imparare a rendere visibile il nostro impatto, così che la società ci riconosca non solo come volontari, ma come un'Associazione capace di fare la differenza.

5

Gli aggettivi che, secondo me, qualificano un vero Lions sono: **tenaci**, perché sanno portare avanti i service con costanza, anche di fronte a ostacoli e difficoltà. **visionari**, perché non si limitano all'immediato, ma sanno immaginare e costruire un futuro migliore per le comunità. **generativi**, perché la loro azione non si esaurisce nel singolo gesto, ma crea nuove energie, idee e opportunità che si moltiplicano nel tempo.

108 lb4
Gianangelo Tosi

1

La priorità è quella di avvicinare quanto più possibile e quanti più soci possibile alla vita dell'Associazione, far comprendere che il gran numero di comunicazioni relative ad iniziative e service, lungi dal costituire pressione ad affannarsi nel cercare di dedicarsi a tutto è, invece, offerta di molteplici opportunità operative, grazie alla quale ciascuno può trovare ciò che gli è più confacente, promuovere la partecipazione agli eventi internazionali, anche attraverso sostegno economico, estendere quanto più possibile la formazione a tutti i livelli. Sentimenti ed emozioni sono principalmente indirizzati al desiderio di mantenere e, se possibile, sviluppare ulteriormente la collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio.

2

Concordo totalmente con il pensiero del Presidente Internazionale che, per altro, considero un comunicatore convincente e coinvolgente; la leadership a mio modo di vedere consiste proprio nella capacità di proporsi come esempi positivi, di attrarre ed accompagnare le persone, soci e non, in un percorso virtuoso e spontaneo che esalti le attitudini di ciascuno.

3

Temo che l'essenza di "Mission 1.5" sia stata un po' travisata. Forse, per lo meno da noi, la finalità del servizio per un miliardo di persone non è stata adeguatamente compresa e molti soci pensano che l'obiettivo associativo sia finalizzato solo all'incasso di più quote. Ecco: credo che si debba dedicare quest'ultimo anno e mezzo circa alla sottolineatura della vera finalità della Mission; nella mia personale, e quindi circoscritta, esperienza a questa precisazione segue un cambio di approccio da parte dei soci.

4

Problema annoso, mi verrebbe da dire connaturato all'Associazione ma quello che in quasi 50 anni di militanza non mi sono mai spiegato è come mai i nostri amici rotariani, meno numerosi e meno presenti sul territorio, siano invece più conosciuti. Quante volte, dicendo "sono Lions", mi sono sentito chiedere cosa intendessi e la risposta più semplice è sempre stata "conosci i Rotary?". Ecco: siamo un'associazione simile, ma più numerosa". Evidentemente per troppi anni siamo stati timidi nella comunicazione, ma mi pare che da qualche tempo a questa parte abbiamo decisamente invertito la rotta, tanto da essere richiesti da istituzioni e altre associazioni. Allora dobbiamo solo proseguire su questa strada: perseverare! Che per una volta non sarà diabolico!

5

Mi vengono immediatamente in mente alcuni soci del Distretto, sia Lions che Leo: entusiasti, operosi, intraprendenti. E non dubito che continueranno ad esserlo e che con il loro esempio stimoleranno altri ad emularli. Grazie a tutti loro!





impegno nella solidarietà, ha portato
"Venezia-Bruxelles For SLA", che
con l'obiettivo di portare la voce
al Parlamento Europeo a Stra-
b.

solidale". L'attenzione di Amicabile verso la
SLA risale a 15 anni fa, quando ha stretto
amicizia con due compaesani affetti da questa
terribile patologia. Da allora, il suo impegno si
è focalizzato sulla raccolta fondi per la ricerca,
l'assistenza e la sensibilizzazione in questo
ambito. Tra le sue numerose e significative
imprese sportive, tutte legate a cause solidali,
si annoverano la celebre staffetta "Run for
SLA Agrigento - Venezia del 2023", atto primo
dell'ultimo evento, la Maratona di New York,
la Vertical Run for Charity del 2024 a Milano
nel Pirellone, sede della Regione Lombardia, il
periplo del Lago di Garda nel 1993 (150 km), e la
Verona-Assago del 1995, la sua prima corsa di
beneficenza per l'acquisto di carrozzine medi-
cali. Altre imprese di rilievo sono sicuramente
la Roma-Verona e la Verona-Parigi.
Per sostenere l'iniziativa è attivo un crowdfun-
ding digitale sul portale GOFUNDME, cercando
"Venezia Bruxelles Fabrizio Amicabile": [https://
gofund.me/223eb871/](https://gofund.me/223eb871/).

L'impresa di un uomo eccezionale... e della sua ombra

Dal 23 agosto al 9 settembre si è svolta la "Charity RUN Venezia Bruxelles for SLA" di Fabrizio Amicabile. L'impresa ha avuto il patrocinio del Multidistretto e il supporto della diffusione comunicativa nazionale, sia social che giornalistica e televisiva in alcune tappe. Dentro questa impresa l'intera famiglia lionistica lombarda, i 4 lb uniti, è stata eccezionale.

Fabrizio è socio fondatore del LC Lonato del Distretto 108 lb2. Dopo la Conferenza stampa distrettuale di lancio in primavera a Lonato, abbiamo avuto la conferenza stampa della charity RUN in Regione Veneto, in presenza di autorità istituzionali regionali e lionistiche. Il 9 è terminata a Bruxelles e il 10 settembre erano presenti a Strasburgo i Multidistretti Italia, Francia, Svizzera, Belgio per una conferenza stampa in Parlamento.

L'impresa di un uomo eccezionale è diventata impresa simbolo per tutti i Lions europei che ogni giorno non dimenticano amici familiari concittadini affetti dalla SLA. Diagnosi accurata, tempestiva e supporto per mantenere il più alto possibile e il più a lungo possibile un livello alto di qualità di vita. La charity è a favore della rete del centro di eccellenza nazionale Nemo e ha lo scopo di accendere i riflettori delle istituzioni europee sulla necessità di un impegno comune. C'è una persona che mi ha colpito molto in tutta questa impresa. Si chiama Mario e il suo ruolo è stato fondamentale, perché ha lasciato Roma e ha accompagnato Fabrizio, passo dopo passo, come la sua ombra, come amico, coach, tecnico sportivo, manager e fratello. Ho chiesto a Mario di raccontarci la sua esperienza per la nostra rivista. *(Daniela Rossi)*

Un cuore che corre per la speranza

Ho conosciuto Fabrizio a un mio corso di massaggi a Vicenza e da quel giorno siamo sempre rimasti in contatto. Ho seguito con entusiasmo tutte le sue imprese per raccogliere fondi per la SLA, ma quest'estate, quando ci siamo sentiti e mi ha parlato della sua nuova "colossale" corsa da Venezia a Bruxelles e mi ha chiesto se volessi seguirlo, non ho esitato e ho accettato il suo invito, sia per l'amicizia e la fiducia che ci lega che, in particolar modo, per sposare la causa che personalmente mi sta a cuore.

Che dire di Fabrizio Amicabile? "Un Cuore che Corre per la Speranza". Non si tratta solo di chilometri percorsi, ma di un cammino fatto di determinazione, altruismo e coraggio. Fabrizio ha dimostrato cosa significhi essere un vero ultra-runner, ma soprattutto un uomo mosso da una grandissima missione: dare voce e sostegno a chi combatte ogni giorno contro la SLA.

Con la sua straordinaria impresa - correre da Venezia a Bruxelles - Fabrizio ha unito due città simboliche in un unico, potente messaggio: la solidarietà non ha confini, né limiti. Ogni passo lungo questo percorso è un atto di amore, una testimonianza concreta di quanto lo sport possa diventare veicolo di cambiamento e speranza. La sua maratona non è solo una sfida fisica estenuante, ma un viaggio umano profondo, fatto d'incontri, emozioni e storie condivise.

Fabrizio corre per raccogliere fondi, sì, ma anche per accendere i riflettori su una malattia spesso invisibile e per dare forza a chi, ogni giorno, affronta il peso della SLA con coraggio e dignità.

Posso testimoniare, perché l'ho seguito in questo viaggio, che non si tratta solo di un atleta eccezionale, ma di una persona che ha saputo mettere il proprio talento e la propria resilienza al servizio degli altri. È la prova vivente che lo sport, quando è animato da ideali autentici, può davvero cambiare il mondo.

Grazie, Fabrizio, per aver corso con il cuore, nonostante qualche difficoltà che siamo sempre riusciti a superare insieme. La tua fatica è diventata ispirazione, il tuo traguardo una speranza concreta per tanti.

Ringrazio Fabrizio per l'opportunità che ho avuto di seguirlo e viverlo, ma anche l'impegno dei gruppi coesi dei Lions e le meravigliose persone conosciute in tutta quella parte di Europa attraversata. Un abbraccio circolare a tutti e alla prossima impresa. *(Mario Muriglio)*

Nelle foto il DG Daniela Rossi (lb2) e il DG Roberto Rocchetti (lb3) con Fabrizio Amicabile. Il CC Rossella Vitali (seconda, da sinistra), Fabrizio Amicabile e i CC della Svizzera-Liechtenstein Georges Torti e il CC della Francia Laurence Mercadel. I DG Gianangelo Tosi (lb4) e Lorenzo Terlera (lb1) entrambi con il giubbino giallo.





Passaggio delle consegne del distretto

Sabato 20 luglio a Legnano si è tenuto il tradizionale passaggio delle consegne del distretto 108 lb1, protagonisti il Governatore uscente Anna Maria Peronese e il Governatore entrante Lorenzo Terlera. Di seguito una sintesi dei due interventi.

Un anno in un batter d'ali, afferma Anna Maria Peronese. La mia gioia di essere stata il Governatore di tutti voi cari Lion, non è stata nemmeno lontanamente incrinata dai simpatici gaglioffi che si sono dimenticati di firmare una missiva di posta elettronica; anzi li devo ringraziare per il tempo e le attenzioni che mi hanno riservato. Sono davvero felice di aver condotto un distretto davvero operativo, pieno di etica, amicizia, solidarietà e soci che non smettono mai di stupire per il loro fare. Ho espletato al meglio la mia delega Multidistrettuale relata alla scuola e in particolare voglio ricordare la riunione di Natale a Como. La firma di un protocollo d'intesa con la Regione Lombardia sul recupero etico delle ore di sospensione scolastica e la collaborazione con la Questura di Como mette in luce la nostra capacità di lavorare con le istituzioni. Un distretto, il nostro che con 14 cani guida donati si è posizionato al vertice grazie al DO Gabriele Necchi; top europeo con il 300% dell'obiettivo raggiunto per la crescita associativa con 3 nuovi Lions Club, 4 satelliti ed un leo club alfa, sapete tutti senza scriverlo chi ringraziare. Comunicazione al top con un nuovo sito, la pagina Instagram e la capacità per i Lions Club che l'hanno desiderato di essere subito nei social, una squadra per congressi e incontri che in Riccardo e Patrizia ha due fuoriclasse. Abbiamo raggiunto il 100% della rendicontazione nei service, più che quadruplicato il report sulla formazione, grazie Carlo, e il più 18 finale nella tabellina soci mi consente di dire grazie Alberto. Tutti ricordano e possono vedere in youtube la visita di Patty Hill e tutte le nostre riunioni distrettuali. Un grazie a Rolando tesoriere che con i suoi consigli e la sua gestione mi ha consentito di avere avanzi da investire nei service dei sodalizi. Non voglio dimenticare il prezioso lavoro dei Revisori, grazie Giorgio. L'ultimo capovero è dedicato ai due grazie più grossi, al mio

insostituibile Segretario Giancarla, felice che ora da SVDG possa proseguire il lavoro condiviso; a Tutti Voi cari soci che in ogni momento mi avete aiutato e nel pieno rispetto dell'etica associativa avete consentito a me di fregiarmi del titolo del Miglior Distretto del MD 108 Italy.

Il Governatore Lorenzo Paolo Terlera, dopo aver presentato e fatto intervenire tutti i membri del DG Team, il segretario, il tesoriere, il cerimoniere e il responsabile telematico, nel suo intervento ha illustrato il suo programma, sintetizzato nel motto della sua annata, "Guidiamo il cambiamento", che si fonda su alcuni punti, meglio illustrati nella sua nota iniziale: incoraggiare i club e i soci a cambiare ma in modo che le innovazioni non stravolgano il nostro compito primario che è il servizio del prossimo ma lo migliorino; sostenere la Mission 1.5 perché più siamo meglio possiamo servire; innovare la comunicazione interna ed esterna in modo da farci conoscere e attirare nuovi soci, non basta "saper fare bene" ma occorre "fare sapere bene"; sottolinea l'importanza del GST (Global Service Team) nel sostenere i Club nelle loro attività di service; la formazione dei soci e dei leader avrà un ruolo importante per ottenere un cambiamento positivo; ricorda infine l'importanza della collaborazione Leo-Lion e il ruolo fondamentale della LCIF nel portare l'aiuto dei Lion ovunque nel mondo ove vi sia una necessità umanitaria.

Fondamentale per il DG non è l'io ma il Noi e, quindi, tanto spazio al concetto di fare squadra, che ha guidato, già da tempo, la scelta degli Officer, i quali sono stati selezionati per competenze e capacità e nella certezza che si possa sempre migliorare per tracciare la rotta verso il futuro associativo. Importanti tappe di questo percorso anche formativo saranno la riunione distrettuale del 13 settembre e l'Assemblea d'Autunno del 25 ottobre. (E.M.)

Terzo Gabinetto Distrettuale



Il 13 settembre, l'Auditorium di Palazzo Terragni a Lissone, in collegamento web aperto a tutti, ha ospitato il 3° Gabinetto distrettuale del Governatore Lion Lorenzo Paolo Terlera. Un'occasione preziosa in cui il DG ha raccontato le sue linee programmatiche, che pongono al centro ogni singolo socio, ogni Lions Club in una visione strutturata in base alle esigenze concrete, modellata tenendo conto dei mutamenti della società.

Il sindaco di Lissone Laura Borella, che il giorno prima aveva partecipato con il Governatore all'inaugurazione del Parco Inclusivo di Lissone, realizzato anche grazie al contributo del LC Lissone, ha sottolineato la continua e fattiva collaborazione tra i Lion e le istituzioni cittadine. Mons. Marco Lodovici, Prevosto di Lissone, ha citato due frasi di Melvin Jones nelle quali si sottolinea che i Lion sono dei sognatori che insieme possono costruire un futuro migliore per il prossimo e una di Madre Teresa di Calcutta che ribadisce l'importanza di ogni gesto, anche il più piccolo, purché sia un gesto d'amore. Dopo i saluti delle Autorità lionistiche in presenza per alcuni e in audio messaggio per gli altri, al tavolo della presidenza il Governatore ha rimarcato con spiccata determinazione che dietro a ogni Lion vi è un uomo, un cittadino, una comunità che necessita di un "esserci attivo" e delle competenze e professionalità individuali. L'intento del Governatore è principalmente quello di mettere in atto un cambio di prospettiva, mediante piani di azione strutturati e strumenti collaudati a disposizione dei soci, a beneficio dell'intera comunità Lion, e non solo. L'invito alla progettualità è stato il focus del suo intervento, in quanto ritenuta cardine per creare sinergie che avvalorino le competenze dei soci di ogni singolo Club, a beneficio di tutti. Le idee del Distretto verranno condivise anche nel Multidistretto, in una visione non solo nazionale, ma anche internazionale, poiché i Lion italiani sono un esempio in Europa, rap-

presentando infatti una comunità solida che trova la sua ragion d'essere nella solidarietà su cause sociali di primaria importanza.

Lorenzo Paolo Terlera ha ben chiara la sua linea programmatica, pur essendo consapevole che il cambiamento duraturo non avviene da un giorno all'altro, ma si comincia con piccoli passi: "Desidero che ognuno di voi scriva, come ho fatto io, gli obiettivi dichiarati. Sappiate che quelli che non ho scritto con la penna sono ben impressi nella testa, nel cuore e nelle gambe, soprattutto nelle gambe perché bisogna portarli avanti. Guidare il cambiamento è questo per me: far crescere le idee in modo concreto. Come si fa? Dando l'esempio in prima persona, portando a casa obiettivi concreti. Tutti voi avete un compito prezioso, nessuno escluso". Un cambio di prospettiva, quindi, che presuppone un'apertura mentale che contempli la parola "insieme".

Il piano d'azione del Governatore punta molto sul ruolo dei GLT, su una maggiore partecipazione e sull'uso della formazione istituzionale e on line.

La comunicazione deve essere chiara e coerente, e si deve rivolgere sia all'interno dell'organizzazione sia al di fuori e oltre la stessa. Lorenzo Paolo Terlera ha anche posto le basi per un "Comitato di Comunicazione", che ha già cominciato la sua attività e che sarà a disposizione dei Club per sostenerli e consigliarli sulle iniziative di cui si fanno promotori, anche mediante sessioni di formazione ad hoc sulle varie tematiche.

Il Governatore ha colto l'occasione per presentare il sito internet del Distretto, rinnovato, e le importanti novità che esso contiene, a partire dalla creazione di cinque canali virtuali che permetteranno agevolmente ai Club di tenere sessioni di videoconferenza online, aperto anche ai non soci, nonché di un calendario condiviso di tutte le attività concernenti il Distretto. www.lions108ib1.it (<https://www.lions108ib1.it/>)

Nei primi giorni di ottobre, ogni socio riceverà

a casa l'organigramma sotto forma di "libro annuario", atto simbolico per potenziare il senso di appartenenza e identità di ciascuno alla realtà Lion. Su di esso saranno riportati i nomi e i ruoli degli incarichi distrettuali e di ogni singolo socio, nessuno escluso. In forma sintetica, ma chiara, verranno riportati tutti i progetti in essere affinché siano portati all'attenzione e conoscenza di tutti. Il Governatore si è detto orgoglioso di questo dono che fa a ciascun socio, ricordando che è stato interamente finanziato da sponsor e non graverà sul bilancio del Distretto.

Lorenzo Paolo Terlera ha altresì ricordato l'importanza di collaborare sinergicamente con la LCIF, facendo anche in modo di veicolare le donazioni, e della Mission 1.5, implementando il numero dei nuovi soci grazie all'esempio e l'ispirazione che essi potranno trarre constatando la validità dei progetti portati avanti dai Lion. Nel rispetto dei piani d'azione, Mission 1.5, è nato il 101° Lions Club, il Lombardia Lago, primo passo per il goal dei tre nuovi sodalizi paventati. Lo sguardo di tutti deve anche essere rivolto ai giovani Leo, che vanno accompagnati e guidati nel loro percorso.

Il Governatore ha infine salutato tutti i numerosi presenti all'evento, con queste parole ispiratrici: "Mi piacerebbe che ogni Club, mosso da una passione condivisa, possa generare un impatto reale nelle comunità in modo fattuale, col cuore, ma principalmente con azioni concrete. Non sono sufficienti le buone intenzioni, in quanto se non vengono attuate, rimangono belle parole, purtroppo inefficaci. Il Cambiamento che ho già messo in atto con il mio Team di lavoro è principalmente questo: "Dal pensiero all'azione, premiando impegno e merito". Tutti possiamo dare un contributo, se mossi dalla volontà e la gioia di farlo. Il Gabinetto Distrettuale di oggi è un'occasione di crescita individuale e collettiva".

Silvia Commodaro

Nella foto una parte della squadra distrettuale in uno scatto al "Passaggio degli incarichi".

Informazione e consapevolezza

Intorno a noi guerre convenzionali e guerre strane, ma non senza vittime. A ottanta anni dalla prima bomba nucleare con minacce terroristiche, con un mondo reale e virtuale fuori controllo dove non esiste rispetto, l'etica è soggettiva e interpretata ad personam, non ultimo il disagio sociale che coinvolge sempre di più anche i nostri giovani, noi Lion dobbiamo essere sempre di più per far fronte ai bisogni crescenti del contesto sociale in cui operiamo.

Troppo spesso ci si sente come “vasi di coccio tra vasi di ferro”, spaventati da quanto possa essere banalizzato il nostro fare, spinti al fatidico “ok fate come volete... tanto” proprio perché ogni sforzo fatto, dal service più semplice, quello familiare, a quello internazionale alla fine genera spesso solo la ricerca della pagliuzza altrui senza la visione della propria trave. Ogni minuto, ogni occasione è buona per criticare, per giudicare, ma dove è finito il “cauti nella critica, generosi nella

lode” o il semplice buonsenso che dovrebbe farci riflettere sul nostro non essere l’“Essere Supremo”.

La campagna 1.5 è la nostra chiave di svolta; dovremmo chiederci veramente cosa è importante per noi, così magari frequenteremmo di più i corsi di formazione e “sopporteremmo” il disagio, anche economico nel partecipare a riunioni e incontri, fuori sede, magari anche di più giornate, senza denigrarle.

Per dare davvero corpo alle enunciazioni di cambiamento dobbiamo approfondire la conoscenza della nostra associazione, dobbiamo informarci leggendo le nostre riviste, navigando il nostro sito, quello multidistrettuale e quello internazionale. Siamo presenti sui social e presto lo saremo anche in TikTok non per apparire, con la nostra bella foto e con la dizione “inizio nuovo lavoro in Lions International”, ma semplicemente per diventare, sfoggiando i nostri service, attraenti per chi crede, come noi, che il servire possa fare la differenza.

Quante meteore passano ogni anno convinte

di potersi servire del Lions International e non di servirlo. Vogliamo presentare Lions International all'esterno, i Lions Club sono la nostra immagine e il responsabile “comunicazione” di Club dovrebbe essere il primo a promuovere la nostra immagine positiva, i nostri service. Come fare? Banale! Sul sito www.lions.it, materiale per i Club, risorse c'è di tutto e di più. Il Governatore, con la novità di una piattaforma a stanze tematiche, sul sito distrettuale www.lions108ib1.it aprirà anche questo importante luogo di incontro, confronto e formazione. Si vuole così stimolare l'interesse per il Lions International, mettendo in luce anche aspetti meno noti. Tutto è migliorabile e volentieri sono qui per accogliere il vostro aiuto costruttivo che deve anteporre alla critica la soluzione e la capacità di rimbozzarsi le maniche e fare. Ottenere ciò, è il dono più grande, perché significa aver stimolato il vostro interesse, questo è il vero premio per la gioia, la passione, il sorriso che si pone chi fa Marketing e Pubbliche Relazioni.

Danilo Francesco Guerini Rocco

100 e non più di 100

“Se il destino è contro di noi, peggio per lui”, un motto che il GET/MD, il GMT/D, il GET/D e i loro collaboratori hanno adottato, mutuandolo dal 1° Reggimento Carabinieri Battaglione Toscana, per rappresentare la loro determinazione, il coraggio con cui affrontare le sfide anche le più ardue, le più impegnative come ardua e impegnativa è la “Mission 1.5” del Lions International.

Il motto incarna la resilienza che davanti ad impegni per crescita numerica, di nuovi Lions/Leo Club che fanno tremare i polsi ha portato questi officer ad impegnarsi per poter arrivare alla costituzione nell'annata lionistica scorsa di un nuovo Leo Club Alfa, ben tre satelliti e due nuovi Lions Club.

Risultati pubblicamente riconosciuti sia al Congresso Nazionale di Torino che nella sessione “Mission 1.5” di Varsavia, ma i veri duri entrano in gioco quando il gioco diventa davvero duro. Una manciata di giorni separava la squadra dal fatidico “fermi tutti” del 30 giugno e non vi era ancora traccia del primo Champions Club del Distretto, ma soprattutto tardava ad arrivare il 100° Lions Club del Distretto, obiettivi promessi e vanamente perseguiti. Non serve la fortuna, basta l'abilità, andiamo a giocare i Jolly, ecco che il Lions Club Olona Green Way si trasforma in Champions e ben 20 nuovi facinorosi, proprio il 17 giugno, compleanno del nostro Governatore Anna Maria Peronese, con la collaborazione del mitico DIT Marco Raveia, inseriscono nel Lion Portal, padrino il Lions Club Legnano Rescaldina Sempione del presidente Gian Claudio Castellani la costituzione del 100° Lions Club targato 108 Ib1.

Il 26 giugno il portale omologa il Lions Club



Lombardia Nord Ovest Futuro come 100° Lions Club del Distretto Ib1. Ed ora possiamo permetterci di dare corpo alla leggenda 100 e non più di 100 rifacendoci al 1000 e non più di 1000, credenza popolare sviluppata nel medioevo; epoca buia dove si credeva che la terra fosse piatta e, naturalmente, si attendeva la fine del mondo per l'anno Mille.

Il 100° Lions Club non porterà così nefaste credenze per il lionismo, sarà invece la spinta, nell'evoluzione verso il rinascimento,

ad eliminare definitivamente delle arcaiche credenze come le palline nere, i possedimenti territoriali associativi, la diversa qualità dei soci, consentendo così a tutti di servire nelle proprie diversità, lasciando la propria impronta, cambiando il mondo. In un nano secondo saremo pronti alle nuove sfide che Lions International ci riserva convinti che dal portare il distintivo dei due leoni derivino grandi responsabilità.

Alberto, Sergio e Danilo

Una barella per la Croce Rossa di Galbiate

Il LC Lecco Host ha concluso l'anno lionistico prima della pausa estiva con un concreto gesto di solidarietà: una donazione di 1.000 euro alla Croce Rossa di Galbiate, che sarà utilizzata per l'acquisto di una nuova barella, strumento essenziale per le attività di primo soccorso sul territorio.

La consegna simbolica dell'assegno è avvenuta durante l'ultima conviviale del club, tenutasi presso la "Baita degli Alpini" di Galbiate. Presente all'incontro anche Roberto Torri, presidente del Gruppo Alpini di Galbiate, con cui il LC Lecco Host intrattiene da tempo un rapporto di stima e collaborazione. Proprio in questa stessa location, in passato, il Lions Club - insieme ai club gemellati di Pforzheim (Germania) e Saint-Raphaël (Francia) - aveva donato 3.000 euro al Gruppo Alpini galbiatese. Quest'anno, invece, il contributo è stato destinato alla Croce Rossa locale. A ricevere l'assegno è stata la signora Luciana Perazzelli, che ha ringraziato con gratitudine il club per l'importante sostegno.

Il presidente del club, Marco Corti, ha ricordato che la salute è una delle principali aree di intervento del Lions International, ribadendo l'importanza di sostenere concretamente le realtà del territorio impegnate nel volontariato. "Supportare chi si prende cura degli altri è parte integrante della nostra missione", ha aggiunto.

Durante la serata è stato anche anticipato un importante appuntamento per l'autunno: a ottobre si celebreranno i 70 anni dalla fondazione del LC Lecco Host e i 40 anni dell'associazione Asfat, realtà nata dall'iniziativa di alcuni soci Lions. Asfat oggi rappresenta un punto di riferimento per il supporto alle persone in difficoltà a causa di dipendenze, offrendo ascolto e aiuto anche alle famiglie.

Cristina Carenini



Un cane guida dona due occhi a chi non vede

Una serata in collaborazione fra il LC Parabiago Giuseppe Maggiolini e l'associazione Rugby Parabiago a favore del centro Cani Guida Lions di Limbiate. Dal 1959 i Lions italiani, grazie al Servizio Cani Guida Lions, addestrano e consegnano gratuitamente cani guida ai non vedenti in tutta Italia. Oggi, dopo più di sessantacinque anni di attività, il centro di Limbiate è uno dei maggiori d'Europa e consente di consegnare circa 50 cani ogni anno.

Per continuare così è però necessario che i club operino, da un lato, per far conoscere sempre di più il service e le sue finalità umanitarie e, dall'altro, per raccogliere fondi che permettano di finanziare l'addestramento dei cani.

Il percorso per offrire alla persona non vedente un cane preparato per essere occhi e guida a chi gli occhi non li può utilizzare inizia fin dalla nascita e, dopo lo svezzamento dei cuccioli, c'è l'affidamento a una famiglia Puppy Walker a cui dare il cane fino al primo anno di vita. È un periodo importante e necessario in cui il quattro zampe si abitua alla vita domestica in famiglia e a quella fuori dalla casa in mezzo ai rumori e alla vita di tutti i giorni. Finita l'età scolare, inizia quella dell'addestramento vero e proprio nel Centro di Limbiate che occupa una superficie di 25.000 metri quadrati ed è composto da 38 box, ciascuno con un giardinetto esterno coperto e una zona interna che possono ospitare due cani; due campi di addestramento; quattro paddock per le attività ludiche e di svago; una nursery con cinque sale parto; un'infermeria; una casa accoglienza



con quattro alloggi per il soggiorno dei ciechi e degli accompagnatori nella fase di istruzione; un auditorium e gli uffici.

Dalla sua nascita nel 2008 anche il LC Parabiago Giuseppe Maggiolini cerca di dare il

proprio contributo a tutti i service lionistici sia internazionali che territoriali e venerdì 6 giugno, grazie alla collaborazione della grande Associazione Rugby Parabiago che oltre ad offrire la location si è prestata in maniera molto faticosa, si è invitata la popolazione ad una cena con spettacolo comico al fine di raccogliere fondi da donare al Centro di Limbiate.

La risposta che Parabiago dà a queste iniziative è sempre molto generosa perché chi non ha potuto essere presente si è comunque premurato di dare il proprio contributo in altri diversi modi: un doppio esempio è costituito da Banca Generali che ha sponsorizzato l'intervento del Comico Claudio Batta che, con grande cuore, ha molto ridotto il suo cachet e che ha regalato un grande spazio di allegria e di risate a conclusione della serata.

Il presidente del club Francesco Munafò, che ha voluto questo evento, ha ringraziato le autorità comunali presenti quali il consigliere Diego Scalvini e i due soci del club stesso Giuliano Polito e Adriana Nebuloni, nonché le autorità lionistiche fra cui spiccava l'officer distrettuale Gabriele Necchi che ha incantato i presenti col racconto delle ultime prodezze dei cani guida. La presenza di due famiglie Puppy Walker col cane al seguito ha ulteriormente arricchito la serata perché ha fatto toccare con mano la bellezza di poter far crescere, almeno per un anno, un animale che avrà un compito così importante come quello di ridare mobilità e voglia di vivere a chi si trova in difficoltà perché ha perso la vista o peggio non l'ha mai avuta.

Patrizia Guerini Rocco

Quando cucinare ha il sapore delle cose buone fatte insieme

Domenica 29 giugno 50 commensali hanno partecipato al pranzo solidale presso "Progetto Promozione Lavoro Cooperativa Sociale A.R.L." di Olgiate Olona, promossa e organizzata dal LC Olgiate Olona e dal Lions Club Milano via della Spiga.

Lo scopo della Cooperativa, fondata nel 1987, è finalizzato principalmente al sostegno di persone diversamente abili, o comunque in situazione di disagio personale, con l'obiettivo di rompere l'isolamento e rendere loro possibile un percorso di vita autonoma. I laboratori all'interno della struttura sono molti e tutti orientati a stimolare la creatività, a sviluppare la manualità e a migliorare le capacità relazionali: pittura su ceramica, creta, falegnameria, percussioni, pittura, fotografia, teatro, laboratori presepi e tanto altro. Il menù è stato realizzato in collaborazione tra gli organizzatori dell'evento, Pierugo Magnaghi e Luisa Bonaudi, i quali hanno presentato quattro antipasti ricchi in gusto e molto originali, con "Cook'n'Service" - Lions Club Lombardia Digital LD, vincitori della VI edizione Lions Chef 2025, a cui è stato affidato il piatto principale, e "Guercia Relli Leoni ai fuochi" - Club Rho Fiera e Milano Colonne di San Lorenzo, che hanno



ideato un tris di dolci deliziosi. I tavoli sono stati apparecchiati meravigliosamente dai ragazzi della cooperativa, guidati dalle loro educatrici, rendendo così la sala da pranzo accogliente e colorata e facendo sentire gli ospiti come a casa propria, in un clima di allegria, gioia condivisa e convivialità che unisce. Le pietanze sono state servite ai commensali dai ragazzi, camerieri per un giorno, che abilmente, e sempre con un sorriso contagioso, si sono destreggiati fra cucina e sala, adagiando su

grandi vassoi i piatti che componevano il menù. L'intero ricavato è stato devoluto alla Cooperativa, come segno di vicinanza e sostegno dei Lions Club che hanno aderito all'iniziativa, rappresentando quindi un contributo a portare avanti con entusiasmo e fiducia progetti di valore, che ormai costituiscono un'eccellenza sul territorio. Sono stati momenti indimenticabili, di collaborazione sincera e sentita, perché non c'è niente di più bello che fare il bene insieme.

Silvia Commodaro

Un anno di passione, amicizia e servizio

È trascorso veloce quest'anno. Sembra solo ieri che, seduti attorno ad un tavolo, nasceva l'idea del LC Insubria Golf. Eppure il cammino percorso è stato sorprendente. Partiti come un piccolo gruppo di 8 amici, accomunati dalla passione per il golf e dal desiderio di fare del bene, oggi siamo diventati un Club coeso ed attivo, con 19 soci motivati e generosi.

Era il settembre del 2024 quando ci siamo messi in gioco, con entusiasmo, rispondendo "Sì" all'invito avanzato dal nostro Distretto.

A testa bassa, umilmente ma con determinazione, abbiamo organizzato il nostro nuovo circuito di gare di golf a scopo benefico, serate dedicate alla formazione e alla crescita personale. Gli incontri sono stati impreziositi da ospiti di grande spessore e ogni evento è stata un'occasione per rinsaldare l'amicizia tra i soci e per rafforzare il nostro impegno nel servizio. Un ringraziamento lo dobbiamo al nostro Distretto per l'opportunità e la fiducia che ci ha accordato, al Governatore Anna Maria Peronese (a.l. 2024-2025) che ci ha ufficializzato ed accompagnato con competenza nel primo anno di vita e al GET MD Danilo Francesco Guerini Rocco, che si è dimostrato una guida presente, un formatore prezioso e un amico sempre presente.

Abbiamo avviato le prime collaborazioni, costruendo sinergie solide e partecipando a progetti comuni. Il nostro impegno non è passato inosservato e diverse associazioni locali



ci hanno scelto come partner per iniziative di valore sociale e solidale.

Un ringraziamento speciale va a tutte le persone, agli amici ed ai nostri familiari che ci hanno sostenuto e continuano a farlo con affetto e partecipazione. Senza di loro nulla sarebbe possibile. Ed è grazie a loro se i nostri sogni prendono forma e diventano realtà concrete. Il nuovo anno lionistico ci attende con nuove sfide; il nostro calendario è già pronto, ricco di nuove e grandi opportunità. Come soci del LC Insubria Golf vogliamo continuare a costruire, insieme a tutti i Lion e non solo, qualcosa di grande. E a chi ci guarda da fuori continuiamo a dire: se condividi i nostri valori, unisciti alla grande famiglia Lion. C'è posto per tutti.

Le pagine nere dell'Inquisizione

Storie e vicende di masche e streghe nel libro di Pierluigi Serra presentato al Castello di Piovera in un incontro promosso dal Lions Club Specialty Valli Cultura Filosofia. Un nuovo appuntamento di successo per il Club, sempre più attivo con iniziative culturali partecipate e in costante crescita di attenzione. Una delle pagine più oscure della nostra storia è quella delle persecuzioni e torture inflitte a donne dotate di conoscenze mediche e spirituali - le cosiddette "maghe", "masche" e streghe - vittime dei tribunali inquisitoriali. Una storia che si è consumata in ogni parte d'Italia, dalle isole ai centri più importanti della penisola. L'evento si inserisce in un ciclo di appuntamenti culturali promossi dal club. Tra questi, anche l'incontro del 4 luglio scorso a Montechiaro d'Acqui - organizzato con il Comune e la Pro Loco - con lo scrittore Roberto Grenna, autore del libro Donato Bilancia. Il serial killer che terrorizzò l'Italia. L'occasione ha permesso di realizzare una raccolta fondi a favore delle scuole locali per progetti educativi inclusivi. Dopo una breve pausa estiva, il club sta organizzando un nuovo importante evento: il 24 ottobre, sempre presso il Castello di Piovera, sarà ospite Christian Parisot, noto critico ed esperto d'arte. Presenterà il volume "Amedeo Modigliani. La vita e le opere", offrendo un'occasione di confronto e riflessione su una delle figure artistiche particolarmente controverse e innovative dell'arte del Novecento. (A.M.B.)



FONDAZIONE RONALD.

Un raggio di luce nel buio della malattia.

Ogni anno, oltre **88.000 bambini** devono curarsi in ospedali **lontani dalle loro case**. La malattia di un figlio rappresenta un momento buio per i genitori ed è ancora più faticoso da affrontare quando si aggiungono altre preoccupazioni come la ricerca di un alloggio, i viaggi e il distacco dagli altri familiari. In questi momenti difficili, la **Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia ETS**, attraverso le Case Ronald e le Family Room, si fa portatrice di un raggio di luce: in sinergia con i reparti pediatrici degli ospedali italiani, **offre gratuitamente ospitalità, servizi e assistenza alle famiglie, consentendo loro di rimanere unite durante il delicato percorso di cura**. Sostieni le Case Ronald e le Family Room con una donazione su www.fondazioneronald.org

Insieme, possiamo portare luce nel buio della malattia.



Fondazione per L'Infanzia
Ronald McDonald
Italia



Da **Alessandro...** a **Daniela**

Sabato 21 giugno, a Brescia, presso l'Auditorium Capretti, c'è stato il rituale "Scambio delle Cariche" del Distretto tra il DG Alessandro Colombo e il DGE Daniela Rossi, la quale ha anche presentato la squadra che lo affiancherà durante questa annata lionistica.

Alessandro Colombo ha affermato che "È stato un privilegio guidare al meglio delle sue possibilità un Distretto che deve andare orgoglioso di quello che fa. E a beneficio di quanti ritengono che sia troppo difficile e gravoso assumere questo impegno, tranquillamente rispondo che ne vale la pena. È stato pesante, certo, ma lo rifarei, perché guardando il lionismo da questa prospettiva, ti rendi conto di quanto la nostra organizzazione possa davvero cambiare la vita delle persone. Io devo dire che durante questo mandato ho avuto la possibilità di conoscere persone straordinarie con cui mi piacerà restare in relazione per il resto della vita, coltivando amicizie sincere, sempre nel Lions International".

Il DGE Daniela Rossi ha detto che "Il suo motto è Servire per crescere insieme. Dobbiamo servire con una visione prospettica di rete con il territorio in uno spirito di collaborazione piena e autentica. Il service è il cuore del nostro essere Lions, ma abbiamo bisogno di coniugare ogni giorno il verbo fare con l'essere. Essere autentici e aperti alle diversità, superando lo stigma della diversità. Abbiamo bisogno di andare oltre i limiti e dare valore al processo di crescita come persone, come relazioni e come comunità". "I nuovi soci mi chiedono spesso - ha concluso - quanto tempo io devo dedicare al lionismo? La mia risposta sarà sempre solo una: tutta la vita. Perché essere Lions è uno stile di pensiero e uno stile di cuore. Abbiamo bisogno di lavorare insieme e il modo di essere Lions è uno stile che ci pervade tutta la nostra vita, per essere promotori di cambiamento universale, di sviluppo etico rispettoso e di network sostenibile nel mondo economico e culturale sempre più globalizzato". (S.M.)



L'Università della Terza Età... 28° anno

Ripartono il 13 novembre prossimo le attività dell'UTE (Università della terza età) nella sede storica del Liceo Artistico Foppa di via Cremona 99 a Brescia. Gli incontri si svolgeranno dalle 15 alle 17 di ogni martedì e giovedì, tranne a dicembre.

Loredana Tellini, dopo oltre 10 anni di direzione didattica, pur rimanendo consigliere, ha passato il testimone a Franco Masseroni. Ringraziamo Loredana a nome di tutto il Distretto 108 lb2 per lo splendido lavoro e per il grande impegno che ha profuso in tutti questi anni.

Negli anni prima del Covid gli iscritti hanno raggiunto le 140 unità per attestarsi successivamente attorno ai 100. Anche l'organigramma dell'UTE ha subito qualche variazione e il nuovo consiglio risulta così composto: PCC Luciano Aldo Ferrari (presidente), PDG Guido Dell'Acqua, Flavia Cristofolini, Roberto Chionotti, Franco Masseroni (direttore didattico), Loredana Tellini e Sirio Marcianno. Ringraziamo, pertanto, tutti i consiglieri per aver accettato l'invito del nostro Governatore Daniela Rossi. A tutti auguriamo un buon lavoro per l'Anno



Accademico 2025/2026 che avrà come tema: "Gli anni 80 e 90 del secolo scorso".

La sede didattica distaccata, presente nella Biblioteca Civica di POMPANO, inizierà le attività nel prossimo mese di febbraio 2026 per il suo sesto anno consecutivo, sempre in collaborazione con i Lions del nostro Distretto.

Val la pena ricordare che lo scorso anno gli iscritti hanno raggiunto le 42 unità. Un augurio di buon lavoro anche agli amici di POMPANO. L'UTE è aperta a tutti, senza limite di età o titolo di studio. Per le iscrizioni oltre ai soliti canali ben conosciuti potete anche tilizzare: fmasseroni@gmail.com, oppure Franco 335 5325356.

Protocollo d'intesa del Multidistretto con la FISIP

La collaborazione tra Lions e FISIP (Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici) è nata recentemente grazie allo sviluppo del service Letismart, un progetto innovativo dedicato all'autonomia e alla sicurezza delle persone non vedenti.

Il Programma Letismart era stato presentato per la prima volta nel distretto 108 lb2 e poi esportato negli altri distretti registrando una crescita costante, sia in termini di diffusione sia di implementazione tecnologica. L'azione del distretto ha acceso ulteriori collaborazioni

di rilievo a livello nazionale, portando alla firma di una convenzione con l'UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) per l'applicazione di Letismart sul territorio nazionale.

La convenzione siglata rappresenta un passo fondamentale per rafforzare l'impegno dei Lions a favore dell'inclusione delle persone con disabilità nello sport, sostenendo concretamente atleti e associazioni in un percorso di pari opportunità e partecipazione attiva. Nella foto il presidente della FISIP, al centro, il DG Daniela Rossi e il 1°VDG Christian Manfredi.



Tre domande ai soci storici del nostro distretto

Nella nostra associazione ci sono centinaia di Lions che hanno contribuito da moltissimi anni e in modo significativo allo sviluppo del lionismo nel loro club di appartenenza. Per conoscerli meglio abbiamo rivolto ad alcuni di loro tre domande...

1 - Che cosa ti ha spinto a entrare nel tuo club e a essere, per tantissimi anni, un socio che ha operato con continuità a favore degli altri?

2 - Quali sono stati i cambiamenti più significativi che hai vissuto nel lionismo durante la tua appartenenza all'associazione e quali iniziative del Lions International ti hanno particolarmente colpito o alle quali sei più legato?

3 - Come vedi, da socio di vecchia data della nostra associazione, il futuro del lionismo e il suo ruolo in una società in continua trasformazione?
In questo numero rispondono due fondatori, nel 1971, del Lions Club Colli Morenici...

Gianantonio Borghesani

1. La conoscenza degli scopi dell'associazione, avendo dei cugini soci del Mantova Host, e la loro effettiva messa in pratica che portava a nobili risultati, ha spinto anche noi "cuccioli" nella stessa direzione e a operare a favore del nostro prossimo.

2. Una spinta eccessiva dall'America a creare sempre nuovi Club, anche a scapito della qualità, come ebbi a sostenere a Bergamo. Ma "pecunia non olet". Mi hanno colpito i service degli occhiali usati, i cani guida e gli aiuti alle popolazioni dell'Ucraina, colpiti dalla guerra.

3. La società si trasforma? S. I costumi cambiano? Sì, ma i nostri principi, espressi nel codice dell'etica lionistica sono immutabili, non piegabili a situazioni di convenienza e mantengono salda la rotta. Il futuro del lionismo non potrà che sostenere inevitabilmente e fortunatamente il suo ruolo attivo nella società.

Luciano Baratti

1. Sono nel club da quando è nato grazie all'amico Bellandi, che mi ha parlato del Lions International, un'associazione che non conoscevo e da subito mi son trovato a mio agio.

2. Ho conosciuto tanti amici e la cosa che ho sempre apprezzato è lo spirito di amicizia e la voglia di fare, insieme, tante cose utili per il prossimo. E questo mi fa sentir bene.

3. Sono sicuro che questa associazione sarà sempre più grande, perché nonostante il mondo sia un po' bizzarro, gente con voglia di essere utile ne avremo sempre.

La valigia dei sogni: quando un desiderio diventa viaggio e riscatto

C'è una valigia che non pesa. Non contiene vestiti né scarpe, ma sogni. Non si misura in chilogrammi ma in battiti del cuore. È "La valigia dei sogni", il progetto nato dal cuore operativo del LC Brescia TeamLife, un servizio che non promette miracoli ma realizza desideri. In un mondo che spesso dimentica i più fragili, dare forma a un sogno di un ragazzino è un passo verso la guarigione, un momento di gioia che illumina anche le giornate più buie.

Questa è la storia di Kevin, un ragazzo di 13 anni che ha conosciuto la fatica prima ancora di assaporare il gioco. Nato prematuro con un peso che sfiorava appena i 700 grammi, Kevin è sopravvissuto con la forza silenziosa dei guerrieri. Le difficoltà, però, non si sono fermate alla nascita: una paralisi cerebrale infantile, con diplegia spastica agli arti inferiori, ha inciso il suo cammino rendendolo diverso agli occhi di chi guarda solo le apparenze.

Per anni, la salita è stata ripida. Interventi chirurgici, riabilitazioni, scale troppo ripide per le sue gambe, risate crudeli da parte dei coetanei, e un mondo spesso impreparato ad accogliere chi cammina in punta di piedi per necessità non per scelta. Ma Kevin ha un rifugio sicuro: sua madre. Una donna che è diventata caregiver, compagna di lotta e argine di speranza. "Ora è un ragazzone", scrive con affetto e fatica nella lettera indirizzata al Lions Club Brescia TeamLife, "ma inizia a manifestare anche problemi comportamentali... accumula, trattiene e poi esplode, spesso con me, che sono la sua mamma".

In tutto questo c'è un sogno. Uno solo, semplice e luminoso come una stella fissa nel cielo dell'infanzia: andare a Disney Paris. Un desiderio rimandato perché la vita, quella vera, fatta di bollette, terapie e assenze dal lavoro impone priorità tutte sulle spalle del marito. Ma i sogni non scadono mai. E il LC Brescia TeamLife ha deciso di fare in modo che, almeno una volta, fosse il desiderio ad



avere la precedenza.

Il 20 giugno, Kevin, la sua sorellina, il fratello piccolo e i suoi genitori sono partiti per Parigi perché i sogni vanno vissuti con le persone care. Destinazione: il mondo incantato fatto di castelli, magie e personaggi che non chiedono spiegazioni, né giudicano l'andatura di chi li raggiunge. Per Kevin, è stata molto più di una vacanza, è stata una conquista. Un viaggio dove finalmente è stato solo un ragazzo, uno come tanti, con gli occhi pieni di meraviglia e il cuore leggero.

In un mondo dove le sfide possono sembrare

insormontabili, servizi come questo ci ricordano che la speranza e la gentilezza possono fare la differenza. Il suo sogno diventa un faro di luce per tutti noi, un invito a credere nei sogni e a lottare per realizzarli.

In un tempo in cui tutto corre, "La valigia dei sogni" si ferma ad ascoltare. Si china con rispetto sulle fragilità, le solleva con delicatezza, le accompagna con concretezza e ci ricorda che, in fondo, sognare insieme è ancora possibile. Basta crederci. Basta esserci, e TeamLife c'è!

Isabella Brega

Notte in villa... per salvare vite

Si è concluso da poco un altro anno ricco di iniziative per il Leo Club Chiari Le Quadre, che ha portato avanti con successo la sua celebre "Notte in villa". Dal 2016, il club organizza questo evento per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di materiali e attrezzature per le associazioni del territorio.

Nel corso degli anni, grazie alla generosità della comunità e all'impegno dei soci, sono stati realizzati numerosi progetti significativi: quattro cani guida donati a persone con disabilità visive, un furgoncino attrezzato per il trasporto di disabili, il finanziamento di un campionato di baseball per ciechi e ora il progetto di donare quattro defibrillatori alle città limitrofe.

Questa iniziativa nasce dalla consapevolezza che, ogni anno, si verificano casi di arresto cardiaco e altri malori che richiedono un intervento tempestivo. Spesso, però, gli operatori sanitari incontrano difficoltà nel raggiungere rapidamente il luogo dell'emergenza. Per questo motivo è fondamentale disporre di una rete capillare di defibrillatori, posizionati nei punti più sensibili dei comuni, per garantire un pronto soccorso efficace.

Con il supporto del Lions Club padrino, il Leo Club Chiari Le Quadre intende così lasciare un'eredità concreta e duratura alla collettività, un segno tangibile del proprio impegno per un obiettivo comune più grande: salvare vite e rafforzare il senso di comunità.



Tra borghi e motori



Domenica 7 settembre la splendida Villa Mazzotti, mai stata così vivace, alla presenza della festa dei colori di Team Life e della riunione regionale dei camperisti, ha accolto nel suo splendido giardino la prova speciale e la partenza del 44°

automotoraduno organizzato dal LC Montorfano Franciacorta con la partecipazione del LC Sabbioneta.

Lions hanno fatto gli onori di casa a una quarantina di splendide vetture d'epoca, quest'anno erano presenti ed hanno partecipato vetture meravigliose e di grande interesse storico. Nel rispetto dei termini e degli orari previsti la colonna è uscita dalla Villa e dopo aver effettuato un giro nel centro storico della Città di Chiari si è ordinatamente allineata per raggiungere, senza nessun problema, piazza d'Armi nel centro storico di Sabbioneta, dove

attendevano gli amici mantovani per illustrare la loro splendida Città, patrimonio UNESCO, e per accompagnare i convenuti a pranzo. La giornata si è conclusa con il coinvolgimento di poco meno di 150 persone e la cosa lionisticamente significativa è stata la presenza di amici Lions provenienti dalle tre Province del Distretto, in rappresentanza di oltre dodici Lions Club.



Alla fine del pranzo si è formalizzato il passaggio di consegne fra il presidente uscente del LC Montorfano Franciacorta Gian Battista Zammarchi e il nuovo presidente Leonardo Sardini, che avrà l'onore di guidare uno dei Lions Club maggiormente attivi del Distretto 108 Ib2 durante l'annata 2025-2026 e sarà l'organizzatore del 45° automotoraduno del 2026. In bocca al lupo.



Noi con Diego nella lotta ai tumori

Il LC Rezzato Giuseppe Zanardelli, in ricordo del Socio Diego Misoni, che negli anni ha partecipato come docente negli incontri con gli studenti per il "Progetto Martina", ha bandito il concorso "Noi con Diego nella lotta ai tumori", per assegnare borse di studio dell'importo di 250 euro ciascuna a studenti che hanno partecipato alle lezioni/incontri del Progetto Martina.

Il partecipante doveva redigere un elaborato (tema, tesina, relazione, video, fumetti, e qualsiasi forma espressiva del tema) inerente gli argomenti che il docente ha sviluppato durante la lezione/incontro riguardante il Progetto Martina nella lotta ai tumori. L'elaborato si doveva svolgere il seguente argomento: "In base a quanto emerso dall'incontro per il Progetto Martina, cosa bisogna fare, secondo te, per avere uno stile di vita sano? E perché è importante mantenere uno stile di vita sano?". I fondi per questo concorso sono stati raccolti grazie al contributo del LC Rezzato Giuseppe Zanardelli, Brescia Host, Brescia Capitulum, Sirmione, Valsabbia, Viadana Oglio Po e della Fondazione Lions Bruno Brà.

Il 14 maggio 2025 si è riunita la Giuria del Concorso, la quale ha visionato e analizzato gli elaborati di tutti i quaranta partecipanti al Concorso dando una valutazione con voti da 1 a 10. I risultati della votazione finale sono stati: 25 partecipanti premiati perché con voto uguale o superiore a 19 (hanno ricevuto un premio di 250 euro); 8 non hanno raggiunto il voto minimo; 7 non sono stati ammessi perché la documentazione non era completa. La Giuria ha deciso di istituire un "Premio speciale" del valore di 500 euro, per l'elaborato che più ha rappresentato lo scopo del Progetto



Martina: quello del filmato realizzato dallo studente Filippo Soncina.

Il 7 giugno, nella splendida cornice di Villa Fenaroli a Rezzato, si è svolta la premiazione di tutti gli studenti vincitori. Particolare emozione ha suscitato la visione del filmato realizzato da Filippo: ha fatto commuovere gran parte dei

partecipanti. Tra le autorità civili presenti, il sindaco di Rezzato Luca Reboldi e l'assessore alla cultura di Rezzato Anna Bertolino. Tra le autorità Lions il Governatore Alessandro Colombo (a.l. 2024-2025), il Presidente di Zona Brescia Sud Fernando Martina e il Referente Distrettuale del Progetto Martina Arturo Esposito. (F.M.)

Autismo e inclusione... nessuno escluso

Venerdì 30 maggio a Salò si è svolto l'atteso convegno "Insieme. L'autismo e tutti noi. Se conosci ami. Se ami, puoi servire meglio e di più". Numerose le presenze dei cittadini e di operatori impegnati nel servizio a chi è autistico, oltre a quella di autorità civili, religiose e militari del territorio. Il Governatore Alessandro Colombo e il 1° Vice Governatore Daniela Rossi hanno onorato il convegno.

Due gli obiettivi prefissati per l'organizzazione del convegno... Il primo è stata la volontà precisa di dare voce alle persone che lavorano quotidianamente per affrontare la realtà dell'autismo: Fobap Anffas, congregazione Piamarta, scuola S. Maria di Nazareth di Brescia, liceo E. Fermi di Salò, istituto E. Medi di Salò. Voglio

sottolineare la disponibilità e la collaborazione da loro dimostrata da qualche anno con i Lions. Il secondo è stato valorizzare la musica, arte sublime, da intendere non solamente come fruizione di bellezza e di piacevole sentire. La musica come terapia, come strumento di valorizzazione della persona e di superamento delle difficoltà. Il M° Gerardo Chimini e Padre Enzo Turriceni hanno presentato un quadro molto interessante: "Musica e neurodivergenza: un armonico connubio... dove le parole finiscono inizia la musica" (heinhric heine).

Chiudo dicendovi che il nostro impegno per la causa dell'autismo continuerà in futuro, con un occhio attento e vigile verso la ricerca. (Anna Maria Chimini)

80 anni, un lago, un sogno



GRAN FINALE A MALCESINE 80 ANNI, UN LAGO, UN SOGNO

Camillo completa la sua impresa a nuoto:
7 giorni, 7 tappe, un solo sogno lungo
tutto il Lago di Garda.

DOVE: Porto Vecchio - Malcesine
QUANDO: Domenica 13 Luglio 2025
ORA: Arrivo previsto alle 16:00

Accogilo con noi!
Porta con te un applauso e
un sorriso.
Sarà un momento di festa,
emozione e grande
ispirazione.

CI VEDIAMO
A MALCESINE!

LA MIA AVVENTURA

@LCPALAZZOLO

#80anniunlagounsogno

Organizzata dai Lions del Distretto in collaborazione con la Fondazione distrettuale Bruno Bnà, dal 7 al 13 luglio Camillo Carlucci, a 80 anni, ha nuotato per 8 ore al giorno da Malcesine a Malcesine, toccando Riva del Garda, Campione, Toscolano, Padenghe, Pacengo e San Vigilio. Nel cuore del Garda, un evento senza competizione per valorizzare il territorio, sostenere la disabilità e promuovere la forza della mente. L'impresa è stata realizzata a sostegno della raccolta fondi per la Goletta della Fraglia, storica imbarcazione a due alberi in alluminio, progettata da Sergio Abrami e costruita dal compianto Francesco Bertini, socio della Fraglia e maestro della lavorazione dei metalli. La goletta ha appena festeggiato i 50 anni dal suo varo e rappresenta un patrimonio di storia, passione e inclusione. Nata come barca scuola, per le sue qualità di sicurezza, abitabilità e robustezza, è diventata uno strumento prezioso per accogliere a bordo bambini delle scuole e, soprattutto, persone con disabilità. La vela infatti si è dimostrata un'attività ad alto valore terapeutico, capace di generare concreti benefici fisici e psicologici. Per continuare a navigare in sicurezza, la goletta necessita di importanti interventi: nuovo motore, nuove vele e attrezzature di coperta. Il ricavo della raccolta fondi è stato destinato proprio a sostenere questi lavori, affinché la Goletta della Fraglia possa continuare a solcare le acque del Garda, diffondendo inclusione e speranza.

Lo "Zaino sospeso" in Valle Camonica... e non solo

Un piccolo gesto per il sorriso di un bambino e la serenità di una famiglia. Garantire a bambini e ragazzi un corredo scolastico completo, sostenendo così il diritto allo studio anche per chi vive momenti di difficoltà economica. È questo l'obiettivo del progetto "Zaino sospeso", il service multidistrettuale promosso dal **Leo e Lions Club Valcamonica** con il contributo della referente New Voices, Enza Novelli De Michelis.

L'iniziativa ricalca la filosofia del "caffè sospeso": chi entra in alcuni negozi della Valle Camonica può acquistare articoli scolastici e lasciarli nei contenitori predisposti, affinché vengano donati alle famiglie bisognose. Quaderni, penne, matite, pastelli, zaini, dizionari, album da disegno e tanto altro: ogni piccolo gesto contribuisce a creare un corredo scolastico adeguato per gli studenti del territorio. Non solo nuovo: i contenitori raccolgono anche materiale scolastico usato ma in buono stato, come zaini, astucci e dizionari, che possono essere riutilizzati in sicurezza e con dignità. Il Service può essere permanente e durare tutto l'anno scolastico. I costi sono minimi: la stampa delle locandine secondo un format già predisposto e l'acquisto di contenitori idonei per la raccolta del materiale scolastico. I club potranno inserire il Service Zaino Sospeso nella piattaforma Lion Portal come causa umanitaria nella sezione "Giovani". È un service che può avere un forte impatto sociale per le famiglie meno abbienti specialmente in un periodo di crisi come quello attuale: "Un piccolo gesto per il sorriso di un bambino e la serenità di una famiglia".



Un manichino per l'addestramento salva-vita

Il LC **Mantova Terre Matildiche** ha consegnato un importante contributo alla Croce Bianca di Quistello, donando un manichino di ultima generazione per l'esercitazione del personale sulle manualità salva-vita. Questo innovativo strumento, dal costo di circa 3.000 euro, rappresenta un significativo passo avanti nell'addestramento del personale sanitario e di emergenza.

Il manichino, dotato di tecnologia wireless, può essere collegato a qualsiasi dispositivo (tablet, PC, ecc.) per controllare se le manualità sono corrette, garantendo così un addestramento più efficace e preciso. Questa attrezzatura non solo sarà utilizzata presso la sede della Croce Bianca, ma potrà anche essere portata nelle scuole, aziende e posti di lavoro per insegnare le manovre salva-vita a un pubblico più ampio. La donazione del club rappresenta un esempio concreto di come la comunità possa unirsi per sostenere cause importanti e migliorare la qualità dei servizi di emergenza. La Croce Bianca di Quistello potrà così contare su un'attrezzatura all'avanguardia per formare il proprio personale e diffondere la cultura della sicurezza e del pronto intervento.

• I Lions e il Progetto Don Bosco di Poggio



Rusco - Il LC Mantova Terre Matildiche ha recentemente donato un furgoncino al Progetto Don Bosco di Poggio Rusco, un'iniziativa

dell'Associazione di Caritas Diocesana di Mantova che si occupa del recupero di ragazzi in abbandono scolastico e in devianza sociale.

Nove cuccioli! Uno è stato adottato a Rovato...



"No... non è la Carica dei 101! Ma è quello che è avvenuto nei giorni scorsi nella nursery del nostro Centro di addestramento di Limbiate... mamma Janet ha dato alla luce 9 piccolini, una femminuccia e otto maschi. Questi cuccioli rimarranno con noi fino ai 3 mesi, dopodiché saranno affidati a una delle nostre famiglie Puppy Walker. Saranno loro ad accompagnarli fino a che non saranno pronti per rientrare a scuola e cominciare il loro percorso di addestramento. Il loro viaggio straordinario è appena iniziato e noi non potremmo essere più orgogliosi!". Con queste parole il gruppo Facebook "Servizio Cani Guida dei Lions" ha annunciato la nascita della tanto attesa cucciolata di 9 futuri cani guida. Tra i piccoli c'è finalmente anche un cucciolo dal manto scuro, che il LC **Rovato Il Moretto** ha deciso

di adottare, facendosi carico delle spese per la sua crescita, fino al giorno in cui sarà pronto per essere affidato al suo futuro compagno di vita, diventandone gli occhi. Il club da sempre vicino al Servizio Cani Guida, ha scelto questo gesto simbolico - per sé e per la persona che un giorno riceverà il cane - per celebrare il decimo anniversario della sua fondazione. Sostenendo le spese per il mantenimento e la crescita del cucciolo, il Club ha avuto la possibilità di attribuirgli un nome speciale: Moretto. E come poteva chiamarsi diversamente? Con il suo mantello scuro, è il nome perfetto! Finalmente l'attesa è terminata, e il club è felice e orgoglioso di dare il benvenuto a questo piccolo che, un giorno, diventerà un grande eroe. Un piccolo passo oggi, che domani cambierà una vita intera.

Notte bianca... di screening

Bellissima serata con grande afflusso di persone agli screening medici proposti durante la "Notte bianca" di Calusco d'Adda dal LC **Ponte S. Pietro Isola** nel più autentico spirito lionistico di servizio. Screening vista, screening diabete, screening osteoporosi e screening carie e malattie odontoiatriche.



La Partita del Cuore



Si è trattato di un grande appuntamento all'insegna dello sport, dello spettacolo e soprattutto della solidarietà che ha visto sfidarsi il 28 giugno sul campo del Centro Sportivo San Filippo di Brescia tre squadre d'eccezione: la Nazionale VIP, la Nazionale Giornalisti e la Nazionale Lions. Una serata unica, dove il calcio incontra il cuore, con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore di tre importanti realtà che operano a sostegno dei bambini e delle famiglie in difficoltà. Il ricavato dell'iniziativa è stato infatti devoluto a Bambini in Braille, AIL Brescia (Associazione Italiana contro le Leucemie, linfomi e mieloma) e alla Fondazione Bruno Brà, impegnate ogni giorno nella cura, nell'assistenza e nell'inclusione sociale e sullo sviluppo di progetti Lions in Fondazione.



Sfida autismo... Se conosci ami

Nei mesi scorsi si è svolto il convegno "Sfida autismo. Se conosci ami", dedicato agli studenti e agli insegnanti della Scuola Bottega Artigiani di Brescia. La dirigente della scuola, Anna Maria Gandolfi, ha accolto con disponibilità i relatori intervenuti, Paolo Zaninetta, direttore generale Fobap Anffas, Mariella Fenini, responsabile centro "In&aut" Fobap Anffas, il pianista Gerardo Chimini, il prof. Fortini e Leana Massardi, responsabile "Caffè di più Salò".

Dopo la presentazione della tematica da parte della dirigente, al fine di sensibilizzare il giovane pubblico che ha toccato anche il bisogno della non violenza fra i pari, e l'intervento della sottoscritta, quale referente di distretto per il service nazionale "Autismo e inclusione, nessuno escluso", si è subito entrati nel vivo del convegno tramite filmati ad hoc sulla realtà dell'autismo, interventi vari e narrazione di esperienze centrate sull'inserimento nel mondo del lavoro di chi è autistico. Da sottolineare con soddisfazione i comportamenti connotati da rispetto e tangi-

bile interesse degli studenti, che si sono distinti per la loro sensibilità durante tutta la durata del convegno. Si è vissuta concretamente, e

felicemente, un'esperienza di condivisione e di positiva e costruttiva relazione fra Lions e validi interlocutori sociali. (Anna Maria Chimini)





FONDAZIONE LIONS CLUBS DISTRETTO 108 IB2 "BRUNO BNÀ" ETS

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) - REP. N. 123223 alla Sezione g)
"Altri enti del terzo settore" ex art. 46 comma 1 D.lgs del 3 luglio 2017, n. 117

Costituita l'11 maggio 2002 da 19 Club del Distretto, oggi ne conta la totalità.
Iscritta al Registro Provinciale dell'Associazionismo di Bergamo (Direttiva Determ. 1035 del 15/03/2005)
e al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Bergamo (20/3/2008).
Dal 2013 è ufficialmente riconosciuta dal Lions International

LA FONDAZIONE PROMUOVE, INCORAGGIA E SOSTIENE SENZA SCOPO DI LUCRO OPERE DI SOLIDARIETÀ SOCIALE.

MISSION: SUPPORTARE I LIONS CLUB NELL'IMPLEMENTAZIONE DI PROGETTI DI PARTICOLARE VALENZA LIONISTICA

- Fornisce ai Lions Club consulenza amministrativa e fiscale e assistenza nella gestione dei Progetti;
- Agisce in armonia con il Gabinetto Distrettuale in conformità con gli scopi e i principi di Lions Clubs International;
- Sviluppa rapporti e scambi con altre istituzioni che hanno gli stessi obiettivi, per il raggiungimento degli scopi sociali.

I contributi versati da privati e aziende a sostegno dei progetti di solidarietà sociale affidati alla Fondazione consentono la deduzione fiscale.

Alcuni Dati:

- 370 Progetti, 310 completati, 60 aperti
- Oltre 6.500.000 euro di fondi raccolti ed erogati, con un aumento del 20% nell'ultimo anno
- Il 100% dei fondi raccolti viene erogato
- La Fondazione opera a costo zero: tutti i costi operativi sono coperti dai proventi della gestione finanziaria
- Oltre 320.000 euro di fondi raccolti attraverso il 5x1000 interamente erogati a sostegno dei progetti affidati
- Gestite oltre 300 donazioni all'anno
- Oltre 160 ricevute fiscali emesse ogni anno, pari a circa il 55% del valore dei fondi raccolti

Alcuni progetti significativi:

- Fame e scolarizzazione (Uganda)
- Parish Kisawasawa (Tanzania)
- Raccolta alimentare
- Upload, unità mobile polivalente
- Ambulanza bariatrica
- Terapia cellulare

1.000.000 EUR
550.000 EUR
250.000 EUR
200.000 EUR
170.000 EUR
150.000 EUR



Da **Davide...** a **Roberto**

Sabato 21 giugno scorso, presso il Seminario Vescovile Diocesano di Cremona, si è svolto il rituale scambio delle cariche tra il DG Davide Gatti e il DGE Roberto Rocchetti.

Nel cedere il testimone, il DG Davide Gatti ha voluto sottolineare come questo momento sia per lui un passaggio emozionante, non una fine, da interpretare come un atto di fiducia verso chi subentra, con la promessa di restare sempre parte attiva della grande famiglia Lions e con la consapevolezza che c'è sempre un modo per contribuire, per ispirare, per servire.

La vera eredità non sono i numeri, le attività o le statistiche, ma l'aver coltivato la cultura del servizio e l'entusiasmo che è stato possibile accendere negli altri, trasformando ogni azione, dal più piccolo service locale al più grande progetto distrettuale, in un tassello fondamentale del nostro impegno.

Ha poi rivolto un augurio sentito al Governatore entrante, accompagnato dalla certezza che saprà ricoprire il suo ruolo con la passione e la competenza che lo contraddistinguono.

Il DGE Roberto Rocchetti, nel prendere la parola, ha voluto rimarcare che questa nuova esperienza inizia con grande rispetto e responsabilità e con l'impegno di guidare un Distretto dinamico, attento ai bisogni locali e connesso al contesto globale, coinvolgendo sempre più i giovani e concentrandosi su temi sociali ed ambientali legati alla situazione attuale, puntando anche a sviluppare collaborazioni concrete con altri Distretti e con le diverse realtà di volontariato del territorio.

“Voglio rafforzare un Distretto che metta al centro le persone e realizzi progetti sostenibili e misurabili, perché credo in un futuro di valori positivi e duraturi. Uno degli ambiti prioritari del mio mandato sarà un approccio più innovativo alla membership, al marketing e alla comunicazione, sia interna che esterna, che possa far conoscere ciò che facciamo e perché lo facciamo, in questa direzione si inserisce la piena adesione alla Mission 1.5 che richiede strumenti efficaci, strategie mirate per aumentare e valorizzare la nostra presenza associativa; infatti non sarebbe possibile affrontarla se non attraverso la creazione di club Lions e Leo e l'ingresso di nuovi soci. Sarà un anno importante, un momento di svolta, in cui noi Lions dovremo cercare di anticipare il futuro, osservando i problemi e sviluppando il lavoro con fiducia, energia e positività”.

Infine il DGE ha presentato la sua squadra, augurando a tutti di agire con la trasparenza, la coerenza e la volontà che ci caratterizzano, gettando quel seme che nasce e cresce all'interno dei nostri valori fondanti, come esprime efficacemente il suo motto: “Seminare idee per raccogliere grandi risultati”.

Evelina Fabiani



Sostegno e prodotti alimentari alla Caritas di Piacenza

Il 15 giugno scorso il LC Piacenza Host si è riunito per concretizzare un service rivolto alla Caritas Diocesana cittadina rappresentata da Mario Idda, Direttore e Presidente dell'Emporio Solidale di Piacenza, che ha descritto come funziona l'intera struttura, illustrando in particolare la "Mensa della Fraternità", che risulta essere una sorta di "cartina di tornasole" dell'andamento delle povertà e del cambiamento dei bisogni.

A nome di tutto il club, il presidente del 2024/2025 Gian Francesco Amoroso ha consegnato un assegno al fine di garantire sostegno a questa realtà che è un tassello irrinunciabile per la città.

Un ulteriore service a favore della Caritas si è svolto il 10 luglio scorso, quando una delegazione del club si è ritrovata per allestire e consegnare 50 borse contenenti prodotti alimentari, che sono stati recapitati a famiglie in difficoltà economica.

Il Direttore della Caritas Diocesana di Piacenza - Bobbio, Mario Idda, ha ringraziato per la bellissima iniziativa di solidarietà messa in campo e ha colto l'occasione per ricordare tutte le altre attività che Caritas svolge nel contesto sociale piacentino.

La presidente del club del 2025/2026, Enrica Pili, ha sottolineato come l'impegno costante di tutti i volontari della Caritas, non sia solo legato alla distribuzione di viveri, ma soprattutto al sostegno delle persone fragili in modo che queste possano riprendere un cammino lontano dal disagio sociale.

La scelta di svolgere questo service nel mese di luglio, ha spiegato la presidente, non è casuale ma fortemente voluta, perché l'estate è solitamente sinonimo di vacanza, divertimento e svago, ma le situazioni di disagio non conoscono vacanza né stagione e con quest'iniziativa semplice, ma concreta, il club ha voluto ricordare ai cittadini di donare anche



nei mesi estivi per continuare a contribuire al benessere dell'intera comunità soprattutto dei più fragili. (E.P.)

• Un contributo alla parrocchia di Don Giuseppe Sbuttoni - A giugno la Parrocchia del Capitolo (Piacenza) ha subito il furto di due computer e un telefono cellulare. Venuta a conoscenza dell'accaduto, a nome di tutto il LC Piacenza Host, la presidente Enrica Pili ha espresso parole di vicinanza e solidarietà a Don Giuseppe, ricordando come il parroco abbia da sempre una visione della chiesa aperta a tutti, soprattutto agli ultimi. Considerando che, ogni domenica sera, nel forno a legna della Parrocchia a Mortizza, vengono sfornate gustose pizze per aiutare chi è in

difficoltà, i soci, insieme alla presidente, hanno colto l'occasione per consegnare a Don Giuseppe un contributo con l'augurio di riprendere al più presto le normali attività parrocchiali, invitando anche la cittadinanza a sostenere il suo lavoro in una realtà particolarmente fragile come quella della periferia urbana. (E.P.)

in ricordo di...

Ciao Maurizio

In qualità di Presidente della ETS Solidarietà Club Lions del Distretto 108 lb3 desidero rivolgere un commosso pensiero a Maurizio Saturno, uomo buono, generoso e sempre disponibile con tutti. Maurizio non è stato soltanto il Tesoriere della nostra ETS, ma è stato soprattutto un punto di riferimento per tutti noi. Con la sua dedizione, la sua puntualità e la sua serietà ha sempre messo al primo posto il bene comune e lo spirito di servizio che contraddistingue la nostra associazione. Era sempre pronto a rispondere con pazienza e gentilezza a chiunque tra soci, consiglieri, amici del Distretto avesse bisogno di un consiglio. Non ha mai cercato il contrasto, ma sempre la via del dialogo e della collaborazione, con il suo esempio ci ha insegnato che si può servire con discrezione, fermezza e cuore.

Oggi la nostra ETS non perde soltanto un Tesoriere attento e un componente prezioso del direttivo, ma soprattutto un caro amico, un uomo che ha saputo coniugare professionalità e umanità, rigore e sorriso. La sua memoria resterà viva in ciascuno di noi e nel lavoro quotidiano della nostra associazione, che porteremo avanti anche nel suo ricordo. Ciao Maurizio e grazie per tutto quello che ci hai donato. (Angelo Chiesa)



Intelligenza artificiale e professioni, un connubio che funziona?



Al Castello di San Gaudenzio il 27 giugno scorso, alla presenza del Governatore Davide Gatti e del Governatore Eletto Roberto Rocchetti, si è svolta una serata, organizzata dal LC Voghera La Collegiata, presieduta da Raffaella Fiori, dedicata ad un tema di grande attualità: "Intelligenza Artificiale e professioni, un connubio che funziona?".

Un argomento trattato con competenza da Chiara Baldiraghi, ingegnere clinico del Policlinico San Matteo di Pavia e da Silvia Puglisi, oncologa dell'Ospedale San Martino di Genova, che hanno dimostrato come l'IA stia diventando un alleato insostituibile per la medicina, offrendo strumenti che amplificano le capacità umane e migliorano l'accuratezza diagnostica e terapeutica, rivoluzionando l'assistenza sanitaria.

L'incontro è stato ulteriormente arricchito dalla consegna della massima onorificenza lionistica a Elisa Rossi, presidente del Leo club Voghera, per aver realizzato iniziative importanti, mirando sempre a promuovere l'inclusione, l'integrazione e la salvaguardia dell'ambiente.

A conclusione Raffaella Fiori ha ricordato, proiettando le immagini più significative, le numerose attività svolte durante l'anno, e ha sottolineato che il ricavato di questa serata sarà devoluto al progetto promosso dai Lions italiani per l'ampliamento dell'Orfanotrofio "La Crèche" di Betlemme, che accoglie bimbi da 0 a 6 anni di etnie e religioni diverse, vittime innocenti della guerra attualmente in atto. (Evelina Fabiani)

• **Incontro con Ettore Cantù** - Il 29 maggio scorso, nella storica Casa Gallini, il LC Voghera la Collegiata, ha organizzato un incontro con

Ettore Cantù, socio del LC Stradella Broni Host, ricercatore ed illustre conoscitore di storia locale, che si è dedicato, in particolare, allo studio della figura di Agostino Depretis. In quest'occasione ha presentato il suo ultimo libro "Vita e Norme negli Statuti dell'Ultrapadum in Età Viscontea", testo che rivela l'affermarsi di



una nuova civiltà giuridica in un periodo poco noto della storia del nostro territorio. Il volume prende in esame gli statuti urbani di Piacenza, Pavia e Voghera e quelli rurali di Castel San Giovanni, Stradella e Varzi, che consentono di rivivere la memoria della vita sociale nelle città e nei borghi del '300. (E.F.)

Quando i Lions stanno in mezzo alla gente...



I service sono ovviamente tutti importanti e significativi, ma quando si riesce a stare in contatto con la gente, ad intercettare le necessità dirette del territorio, necessità che si conoscono e si vivono ogni giorno, beh... il tutto ha un sapore diverso.

Questo è il caso dell'iniziativa "Gambe sotto al tavolo" dove tre Lions club, Stradella-Broni Host, Stradella-Broni Montalino e Montù Beccaria "Le Vigne", si sono alleati per realizzare una serata conviviale con cena a scopo benefico per le attività dell'Oratorio di Stradella, luogo di aggregazione al quale afferiscono centinaia di ragazzi.

Il menù ed il servizio a tavola sono stati interamente realizzati e gestiti dai tre club con la partecipazione diretta di numerosi soci per tutte le attività richieste, dall'allestimento della sala, alla cucina, al servizio a tavola fino al riordino di tutti i locali utilizzati.

Una serata impegnativa dal punto di vista organizzativo e del lavoro, senza dubbio, ma che ha ampiamente ripagato tutti per l'atmosfera e per l'entusiasmo degli intervenuti. Più di 170 commensali sono stati serviti, e noi Lions, confessiamolo... ci siamo pure divertiti! (M.G.)

19 borse di studio per l'impegno scolastico



Giornate emozionanti per il LC **Casalbuttano** il 4, 5, e 6 giugno 2025 per la consegna di ben 19 borse di studio a studenti, frequentanti gli Istituti Comprensivi di: Casalbuttano, Castelveverde e Paderno Ponchielli, Sezione staccata di Soresina, che si sono particolarmente distinti per l'eccellenza del profitto durante l'anno scolastico.

Quest'iniziativa, supportata dal club da parecchi anni, sostiene i giovani collaborando con le scuole per riconoscere l'impegno scolastico come mezzo per costruire un futuro di conoscenza e partecipazione. Durante la cerimonia, avvenuta alla presenza degli alunni, dei loro familiari, degli insegnanti e Dirigenti Scolastici e di numerosi soci Lions, la presidente Rossella Frigeri ha ricordato che le borse di studio, unitamente al concorso "Un Poster per la Pace", fanno parte delle iniziative del club a favore dei giovani a dimostrazione della fiducia nelle loro possibilità e capacità per costruire un futuro migliore. Nel complimentarsi con gli alunni non ha mancato di elogiare il prezioso lavoro che svolgono i docenti per indirizzarli lungo le strade della conoscenza e dell'impegno. I premiati: Istituto di Casalbuttano: Luigi Scanzi e Carolina Tommasoni. Istituto di Robecco: Mariam Sharkawi e Serena Segatori. Istituto di Brazzuoli: Greta Cervi e Niccolò Cauzzi. Istituto di Castelveverde: Ester Manzini, Tea Morandi, Alice Facciocchi, Federico Roccato, Martina Casciello, Francesca De Marco, Camilla Mariani. Istituto di Paderno Ponchielli: Viola Soldi, Claudia Beretta, Anna Feroldi, Gianmarco Severgnini. Istituto di Sesto: Emma e Noemi Ferrari. (L.P.)



• **3 Istituti per "Un Poster per la Pace"** - Il LC **Casalbuttano** anche nel 2024-2025 ha partecipato al Concorso Internazionale "Un Poster per la Pace", coinvolgendo nell'iniziativa i plessi di tre Istituti Comprensivi: Casalbuttano, Castelveverde, Paderno Ponchielli. Le buone relazioni che, da diversi anni, il club intrattiene con le scuole, grazie al costante ed infaticabile impegno della socia Anna Pilla, ha visto la partecipazione di 413 studenti. Il tema era "Pace senza limiti", oggi più che mai attuale; un tema che ha motivato gli studenti, che hanno utilizzato tutta la loro creatività per rendere in immagini le loro idee, timori e speranze. Nel corso delle premiazioni svoltesi al termine dell'anno scolastico, alla presenza di studenti, genitori e docenti, la Referente del Concorso ha ricordato agli studenti che la pace deve essere costruita con il costante impegno di tutti e di ciascuno a partire dai gesti quotidiani come il rispetto dell'altro e la solidarietà verso chi è più fragile. Il club crede fortemente in questo progetto che non va ricondotto a un semplice disegno, ma a un grande messaggio di amore universale. (Laura Parazzi)

4 borse di studio ad altrettanti studenti meritevoli

Uno degli strumenti più efficaci che i Lions Club possono utilizzare per attivare collaborazioni con le Pubbliche Amministrazioni sono le convenzioni, ne è un esempio virtuoso la cooperazione tra il LC **Stradella Broni Host** e il Comune di Portalbera che ha consentito di attribuire 4 borse di studio ad altrettanti studenti meritevoli delle Scuole Secondarie di 1° e 2° Grado.

"Una sintonia di vedute e d'intenti - ha affermato il sindaco Lion Maurizio Gramegna - nel credere che il merito, l'istruzione e l'impegno siano valori fondamentali della vita, e questi ragazzi ci dimostrano che tali ideali sono condivisi e perseguiti anche dalle giovani generazioni, che sono ben di più degli stereotipi che li dipingono svogliati e dediti solo ai social". Le borse di studio sono state offerte dal LC Stradella Broni Host e il presidente Felice Baur ha voluto sottolineare come, da anni, l'attenzione del club sia rivolta ai giovani, ne sono esempi le borse di studio donate agli studenti del Liceo di Broni e dell'Istituto Santa Chiara di Stradella per corsi di specializzazione. Premiati in questa circostanza due ragazzi della Scuola Secondaria di 1° Grado: Francesco Caputo (con media del 9.08), Francesco Lonetti (con media del 9.36) e due della Scuola Secondaria di 2° Grado: Alice Mapelli (con media del 9.36) e Tommaso Pezzini (con media del 9.36). (M.G.)



Borsa di studio in memoria di Barbara Bini a Riccardo Fontana



Il LC **Cremona Duomo** ha recentemente assegnato l'annuale Borsa di Studio in memoria di Barbara Bini. L'importante riconoscimento, giunto all'8ª edizione, è stato conferito al bravissimo Riccardo Fontana, che si è distinto, nell'anno scolastico 2023-2024, per la serietà nello studio, la partecipazione attiva alla vita scolastica e i risultati brillanti in tutte le discipline. L'intera comunità scolastica ha espresso grande orgoglio per questo successo, frutto di dedizione, passione e sostegno familiare. La borsa di studio, come ha detto la presidente del club Maria Luisa Dondé, vuole sottolineare l'importanza di sostenere l'istruzione e di

riconoscere i meriti di giovani studenti che si distinguono per il loro impegno e le loro capacità; investire nella formazione dei nostri giovani è fondamentale per costruire un futuro migliore per tutti. Il premio di 300 euro è stato consegnato a Riccardo da Ester Zucchetti, figlia di Barbara Bini, presso la Scuola Primaria "Sette Fratelli Cervi" di Bonemerse, alla presenza della Dirigente Scolastica Barbara Azzali, degli insegnanti, degli alunni di classe quinta, dei genitori e di un comitato di socie del Cremona Duomo. Momenti di commozione e gioia hanno accompagnato il riconoscimento e il ricordo della figura umana di Barbara.



Un mulino per le api all'istituto Portioli

Si è svolta nella giornata del 29 maggio scorso la consegna, all'Istituto Portioli di Ostiano, del mulino per le api vaganti e gli insetti impollinatori donato dal LC **Vescovato** grazie all'iniziativa della Barilla. Semplice ma significativa la cerimonia svoltasi alla presenza del presidente del club Marco Davò, del tesoriere Giorgio Milan, della presidente di zona Alessandra Donelli, del sindaco di Ostiano Canzio Posio e del suo vice, dei rappresentanti dei soggetti che collaborano alla conduzione del campo sperimentale per le attività extra-didattiche dell'Istituto, Coldiretti Cremona, Consorzio Casalasco del Pomodoro, Pioneer Sementi e di una folta rappresentanza di studenti guidata dalla dirigente responsabile Simona Pilotti. La donazione si pone come completamento del Tema di Studio Nazionale del 2023/2024 "Salviamo le api e la biodiversità" cui il club aveva dedicato, nell'autunno scorso, una serata. La speciale arnia è stata posta nel campo in uso alla scuola per le attività extra-didattiche per completare la formazione degli studenti e la sua funzione è quella di offrire un rifugio alle api solitarie e agli altri insetti impollinatori, oggi a rischio sopravvivenza.

Un concerto per oboe e il Premio “Sassi del Nure”

Ventata di emozioni a Bettola, in occasione del tradizionale concerto estivo che il LC **Bettola Val Nure**, da oltre vent'anni, offre alla comunità. Nello splendido Santuario della B.V. della Quercia, il musicista di fama internazionale Christoph Hartmann, solista e primo oboe della prestigiosa orchestra Berliner Philharmoniker Hartmann, cittadino onorario di Bettola e socio onorario del club, ha incantato il folto pubblico con un programma insolito e variegato, spaziando dal classico al contemporaneo, con virtuosismi e tecnica di elevata caratura, che hanno portato a prolungati applausi e standing ovation finale.

Durante l'intervallo, si è tenuta la cerimonia del Premio “Sassi del Nure”, giunto alla 19ª edizione. L'assegnazione per il 2025 è andata al ricercatore e storiografo Claudio Gallini, con la motivazione: “Per l'incessante lavoro di ricerca e divulgazione di tradizioni, storie, parole, pietre dell'Alta Val Nure; al fine di salvare e consegnare ai posteri la “sapienza del passato”.

Gallini, infatti, grazie alle sue numerose pubblicazioni, frutto di anni di ricerca tra la gente del territorio, ha fissato e tramandato la storia, i dialetti, le opere delle popolazioni locali; in particolare, il suo dizionario del dialetto di Groppallo di Farini “Maràssa e curiàtta” è stato apprezzato e richiesto per il proprio archivio dall'Accademia della Crusca.

Il premio è stato consegnato, alla presenza del Presidente di Zona Alessandro Perricone e del GST Distrettuale Giancarlo Morsia, dalla Presidente del club Natalina Spadaro e dal Sindaco del Comune di Farini, Marco Paganelli, che hanno espresso parole di stima.

Il premiato ha ringraziato per il riconoscimento,



molto gradito perché rappresenta una commistione di valori: il suo attaccamento alla valle, i suoi avi in linea paterna tutti “picasass”

(scalpellini) e tutte le persone che, come tanti frammenti di una pietra, lo hanno sostenuto fin dall'inizio. (Mariateresa Zambelli)



Premio Fedeltà a Pavia

Il 18 giugno scorso, presso l'Aula Magna del Collegio Cairoli, è stato assegnato il Premio Fedeltà a Pavia, uno dei service, organizzato in collaborazione con BibLions, che, da molti anni, caratterizza il LC **Pavia Le Torri**; quest'anno attribuito ad Andrea Zatti, Rettore del Collegio Cairoli ed al cantante Giampiero Anelli, in arte “Drupi” che, nel ritirare il premio “In riconoscimento del talento straordinario e dell'impegno costante nel promuovere la nostra città attraverso la musica”, ha concesso una divertente intervista in cui ha raccontato come quasi tutte le sue canzoni che hanno ottenuto grande successo si fossero invece classificate agli ultimi posti nella classifica del Festival di Sanremo.

“Con passione e competenza ha contribuito alla crescita sportiva, culturale e civica della città di Pavia” questa la motivazione del premio al professor Zatti, che può vantare una brillante carriera accademica, in gioventù è stato anche uno sportivo. Tutto ciò senza mai abbandonare la sua città, Pavia, alla quale è particolarmente legato.

Il Premio allo Studio, con sostegno economico, è stato invece assegnato a Jad Majed, studente libanese al quarto anno di Medicina nel corso in inglese Harvey.

Il Pavese dell'Anno

Il 14 giugno, presso il Green Park di Borgarello, si è svolta l'assegnazione del Premio "Pavese dell'Anno" da parte dei LC Ticinum Via Francigena e Satellite Maghero. Alla presenza del Presidente di Zona Danilo Miotti e della prof. Renata Crotti i numerosi soci, accompagnati da familiari e amici, hanno assistito alla premiazione, da parte del presidente Annibale Broglio, dell'atleta paralimpico Fabrizio Cornegliani, oro paralimpico 2024 nella cronometro di ciclismo su strada, che si è poi concesso alle domande dei presenti ed ha raccontato episodi della sua vita. (Anna Maria Grandi)

• **Visita al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** - Il LC Ticinum Via Francigena ed il Kiwanis club Pavia il 25 maggio scorso hanno organizzato insieme un service per far conoscere l'attività dei Vigili del Fuoco di Pavia ai ragazzi della Fondazione Martinetti Lega del bene Onlus di Pavia. Durante la visita i pompieri hanno descritto le loro attrezzature e ne hanno spiegato l'utilizzo e hanno poi fatto fare un breve giro su di un loro mezzo ai ragazzi per vivacizzare l'incontro, intanto gli adulti presenti, insieme ai presidenti dei due club, sono stati intrattenuti dal Comandante Alessandro Segatori sul lavoro dei Vigili del Fuoco e le relative problematiche. (A.M.G.)

• **L'Armistizio di Cassibile** - Il LC Ticinum Via Francigena, il Kiwanis club Pavia e l'Associazione Città del Sole il 10 giugno 2025 hanno organizzato un convegno sull'Armistizio di Cassibile (8 settembre 1943) presso l'Aula Magna del Collegio Cairoli di Pavia. Alla presenza dei presidenti e di numerosi soci dei club il Generale di C.A. Giorgio Battisti ha illustrato con dovizia di particolari i fatti che hanno contornato l'Armistizio, approfondendo



specialmente i vari comportamenti dei militari italiani di quel periodo, quelli degli alleati e le conseguenze che hanno avuto nei decenni successivi. Il convegno ha attratto anche numerosi pubblico esterno, riempiendo la sala. È seguita una vivace discussione, molto ben gestita dal moderatore, il giornalista Giuseppe Spatola, che ha coordinato gli interventi dei presenti. (Anna Maria Grandi)



Il LEOncino Sognatore

Il 29 maggio scorso, presso la Scuola Primaria "Leonardo Da Vinci", grazie alla Consegna del Premio "LEOncino Sognatore" da parte del Leo club Voghera, presieduto da Elisa Rossi, a conferma della proficua collaborazione tra i giovani Leo e l'Istituto Comprensivo "S. Pertini" con l'obiettivo di valorizzare l'impegno dei più piccoli nel costruire una società più accogliente, giusta e solidale.

Il progetto prende ispirazione da una storia vera, raccontata in una docuserie ambientata in Africa, in cui un cucciolo di leone, soprannominato "il Sognatore", decide di proteggere e fare amicizia con un fratellastro emarginato dal branco. Da questa immagine nasce il simbolo del premio: il leoncino che sogna un mondo diverso e migliore, e sceglie di costruirlo ogni giorno con i propri gesti. Karim Eldahshan, alunno della classe quinta, ha ricevuto una borsa di studio per essersi distinto in atti di gentilezza, empatia, amicizia ed inclusione nei confronti dei compagni. L'iniziativa è stata ispirata dai valori del Progetto Lions Kairós, che mira a promuovere l'integrazione "al contrario"; a questo scopo tramite il gioco i bambini hanno potuto sperimentare le difficoltà che alcuni vivono a causa di barriere fisiche, sensoriali e sociali. (E.F.)



Screening della glicemia a Redavalle

L'appena nato Club **Satellite Santa Gioletta**, andando a rispondere alle esigenze del territorio della prima collina oltrepadana, ha realizzato screening della glicemia a Redavalle. Questo territorio, ed ancora di più quello dell'alta collina, è caratterizzato da piccoli comuni che, molto spesso, non hanno grandi risorse per rispondere alle richieste della popolazione, un compito che il nuovo Satellite si è assunto e che si esplicita nella ricerca di collaborazioni ed attività che possano, da una parte rispondere ad esigenze specifiche, di sanità solidale in questo frangente, e dall'altra andando ad intercettare ulteriori forze del territorio, rappresentate dalle Amministrazioni e dalle altre associazioni, per cercare di coprire quelle necessità di qualsiasi ordine, sanitario o di benessere o culturale, che di volta in volta affiorano nella comunità. Una funzione di "cerniera" che si ritiene fondamentale e che avrà sempre più importanza nel prossimo futuro anche per la nostra associazione. (Maurizio Gramegna)



Arredi all'associazione Medea

Un segno concreto di vicinanza e attenzione al prossimo, quello che si è concretizzato il 23 maggio scorso da parte del LC **Cremona Lido Po** che ha donato degli arredi da giardino all'Associazione Medea, che da anni si prende cura dei malati oncologici, offrendo assistenza, ascolto e accompagnamento nei momenti più delicati della malattia.

"Con questo gesto semplice, ma carico di significato, vogliamo esprimere il nostro sostegno a coloro che vivono situazioni difficili e riconoscere il valore straordinario dell'attività che "Medea" svolge ogni giorno accanto ai pazienti oncologici e alle loro famiglie", ha affermato la presidente del club Maria Teresa Rizzi.

La panchina collocata in un'area verde, adibita a giardino orto botanico, sarà un luogo di sosta, dialogo e conforto per i pazienti, un simbolo di umanità e cura in uno spazio che favorisce la serenità.



Un defibrillatore... alla Certosa

Il 31 maggio scorso, nel piazzale del Monumento, il LC **Certosa di Pavia** ha consegnato al Comune di Certosa di Pavia un defibrillatore, utile sia per la cittadinanza che per i numerosi turisti che, quotidianamente, affollano la Certosa, capolavoro del Rinascimento italiano. Il club, in collaborazione con Croce Bianca Milano, Sezione di Giussago, ha inoltre organizzato un corso base di rianimazione e uso del defibrillatore completamente gratuito aperto ai cittadini. Alla realizzazione del progetto ha contribuito l'Associazione Solidarietà Clubs Lions 108 lb3 E.T.S.

I segreti di vino e riso ed il loro incontro

L'ultimo meeting del LC **Lodi Quadrifoglio** ha dato spazio alla trattazione di un tema particolare: "I segreti di vino e riso e il loro incontro". Ospiti Maurizio Milani, delegato AIS (Associazione Italiana Sommelier) Lodi - Cremona, che ha parlato dell'importanza di formare una cultura del vino; Valentina Sello, sommelier del riso, testimone della tradizione delle cinquanta riserie del Lodigiano; Sara Visentin e Sara Carinelli, sommelier - degustatrici, che hanno illustrato l'accostamento ad ogni piatto di un vino diverso. Ospite il PDG Renato Sambugaro. (M.L.)



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

ENTE PUBBLICO *prevenire è vivere*

*Medaglia d'oro al merito
della Sanità Pubblica*

SEZIONE PROVINCIALE DI PAVIA ETS (APS)

Viale Montegrappa, 15 - 27100 PAVIA

Codice Fiscale 96042510188

Contatti: info@legatumori.pv.it

Tel. 0382.27167

AMBULATORI DI PREVENZIONE ONCOLOGICA A:

MORTARA Corso di Porta Novara, 39/43

Tel. 0384 90561 - mail: lilmortara@gmail.com

IBAN IT78 B030 6909 6061 000 00141696

PAVIA - Viale Montegrappa 5

Tel. 0382 33939 - mail: info@legatumori.pv.it

IBAN IT71 F030 6911 3361 0000 0006237





Un monitor multiparametrico all'ospedale di Mortara

Nella mattinata di venerdì 4 luglio scorso, presso il Reparto di Pneumologia dell'Ospedale "Asilo Vittoria" di Mortara si è svolta la consegna, da parte dei due Lions club della città, **Mortara Silvabella** e **Mortara Mede Host**, di un'apparecchiatura sanitaria.

Nello specifico, come hanno ribadito i medici responsabili del reparto, la donazione si riferisce ad una strumentazione importante: un monitor multiparametrico completo di sonde e manicotti per la rilevazione e l'approfondimento di patologie collegate a problematiche attinenti alla pneumologia, nonché di allarmi per la sorveglianza dei parametri.

La donazione è stata resa possibile grazie alla raccolta fondi attuata con il service del Silvabella "Pane in Piazza" svoltosi nella giornata del Lions Day, a cui si sono uniti quelli della serata del 9 maggio scorso con il virologo prof. Matteo Bassetti e un significativo contributo del Mortara Mede Host. Un traguardo gratificante perché espressione di collaborazione e vicinanza ad un servizio pubblico importante per la comunità. (L.R.)

Tre camere per la chirurgia pediatrica al Policlinico San Matteo

Un bosco incantato, uno stagno tranquillo e un colorato mondo marino. Non sono ambientazioni da favola, ma le tre nuove camere del Reparto di Chirurgia Pediatrica del Policlinico San Matteo di Pavia, realizzate con il contributo raccolto dal LC **Voghera Host** durante l'anno della presidenza di Valeria Libardi (2023-2024). Lunedì 30 giugno scorso il "sogno" di fare qualcosa per l'Oncologia Pediatrica è diventato realtà con l'inaugurazione ufficiale delle tre camere, alla presenza del Governatore Davide Gatti, che rientrano nel progetto principale dell'anno dal titolo: "Il bambino con tumore solido: bisogni e prospettive", i cui obiettivi erano essenzialmente due: far conoscere più da vicino i bisogni e le prospettive di questi piccoli pazienti e dare loro un aiuto concreto con la realizzazione di una camera confortevole in modo tale da poter garantire a loro e ai familiari che li devono assistere una buona qualità di vita durante la degenza ospedaliera. Le cose sono



andate meglio del previsto perché, alla fine, si è riusciti a raccogliere 10.000 euro e a realizzare tre camere confortevoli e non una sola.

Il progetto di restyling ha trasformato 3 camere di degenza in spazi accoglienti e rassicuranti, appositamente pensati per ridurre ansia e stress nei piccoli pazienti e nelle loro famiglie. Le pareti, animate da simpatici animalotti del bosco, creature acquatiche o pesci tropicali, offrono un'esperienza visiva capace di stimolare la fantasia anche nei momenti più difficili. Inoltre, sono stati inseriti condizionatori e televisori nuovi e sono stati rinnovati tutti gli arredi mettendo anche poltrone letto comode per i genitori che devono assistere i piccoli ricoverati. Il Direttore Generale del Policlinico San Matteo, Vincenzo Petronella, ha sottolineato come il valore del paziente si costruisca anche con iniziative come questa che rafforzano il legame tra ospedale e comunità. Nella foto: il prof. Mirko Bertozi e l'Ing. Valeria Libardi

Una lava-asciugatrice per la pediatria di Voghera

Il 10 giugno scorso, il LC **Voghera La Collegiata**, presieduto da Raffaella Fiori, ha compiuto un significativo gesto di solidarietà donando una moderna lava-asciugatrice alla Struttura Complessa di Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale Civile di Voghera. Si tratta di un ausilio prezioso per il lavaggio delicato di materassini del Nido e degli indumenti dei piccoli pazienti, senza così dover ricorrere a servizi esterni. Un aiuto che si traduce in un maggiore confort e serenità per le famiglie e per il personale del reparto. La consegna è avvenuta alla presenza della Direttrice Tziaila Chrysoula e del Coordinatore Infermieristico Andrea Sciortino, che hanno espresso profonda gratitudine per questo gesto che testimonia, ancora una volta, l'attenzione e il costante impegno del club nel supportare l'ospedale cittadino. (Evelina Fabiani)





Le emozioni allo scambio degli incarichi

Sabato 21 giugno a Palazzo Bovara, sede di Confcommercio, in Corso Venezia, a Milano, i soci del Distretto 108 lb4 si sono riuniti per il tradizionale scambio degli incarichi distrettuali.

Il Governatore uscente Rossella Vitali, doppiamente emozionata anche per la recente elezione a Presidente del Consiglio dei Governatori, ha ripercorso insieme ai suoi officer, i principali obiettivi raggiunti durante il suo mandato.

In apertura è intervenuta l'Avvocato Veronica Crego Porley, Decana del Corpo Consolare di Milano e Lombardia, già console Generale dell'Uruguay; le parole che ci ha indirizzato durante il suo saluto sono state illuminanti e in linea con la visione di condivisione che ha caratterizzato questo anno di service in collaborazione con numerose associazioni del territorio.

Al microfono si sono susseguiti gli interventi dei team del Gat distrettuale nei quali sono stati evidenziati i numerosi risultati portati a termine con soddisfazione, anche grazie all'instancabile motivazione e determinazione del nostro Governatore.

La presentazione delle attività dei Presidenti di Zona ha messo in risalto gli innumerevoli service che i club del nostro Distretto hanno compiuto quest'anno; il tutto illustrato anche da video e foto che hanno emozionato i presenti che spesso si sono rivisti nelle immagini e hanno potuto rivivere i momenti più toccanti di tutto il lavoro svolto da tutti i soci e club del distretto.

Per il Governatore è stata anche l'occasione di condividere con i suoi officer i riconoscimenti arrivati da Oak Brooke a sottolineare come l'impegno e il sacrificio messi in campo quest'anno abbiano ottenuto risultati incredibili.

È giunto poi anche il momento degli attestati di apprezzamento, gli achievement awards e le medaglie del Governatore che Rossella Vitali ha voluto consegnare per premiare il duro lavoro che, sotto la sua illuminata guida, ha portato ai successi ottenuti. La squadra dei suoi officer ha lavorato in maniera coesa e in un clima di amicizia evidente; la sorpresa che alla fine le abbiamo riservato, quale riconoscimento della stima che abbiamo per lei, l'ha commossa ed è stata la conferma di quanto i rapporti siano stati di profondo apprezzamento reciproco. Nella seconda parte della mattinata è intervenuto il Governatore 2025/26 Gianangelo Tosi che ha presentato la sua squadra composta da alcune novità e qualche conferma e ha illustrato alcune scelte da lui compiute in riferimento alla nomina degli officer e alla nuova suddivisione delle Zone. Un divertente e arguto video ha svelato il suo guidoncino e le linee guida del suo motto: "Serviamo divertendoci".

Miriam Mapelli

La Fondazione distrettuale lb4



maniera decisiva la fondazione in alcuni interventi per attuare service dei nostri club. Citando alla rinfusa: il service delle mele (ormai storico), l'ambulatorio mobile, la Milano Marathon, la costruzione di una scuola in Madagascar, etc. Per dare un quadro completo delle possibili forme giuridiche bisogna tener presente che si può optare per diverse soluzioni:

- La fondazione verticale classica, ad esempio adottata dalla Toscana (distretto 108 La).
- La fondazione di partecipazione, scelta dal distretto 108 A, dal distretto 108lb4 e altri. È la soluzione maggiormente adottata con una situazione in cui la fondazione è partecipata dai club del distretto che intendono diventare "azionisti" della stessa.
- Il club Lions che diviene esso stesso ETS e provvede da solo alle sue necessità. Alcuni club del distretto 108 lb4 hanno scelto questa strada. In questo caso si potrebbe incorrere in diseconomie di scala.

La fondazione agisce sopportando un minimo di costi, che dovrebbero essere i minori possibili proprio per un effetto delle appena citate economie di scala. Questi costi saranno coperti dai club che beneficeranno dei suoi servizi in modo da impedire un'erosione del capitale della fondazione stessa.

L'ultimo, ma non meno importante beneficio, consiste nel fatto che la serietà, che una fondazione assume agli occhi del mercato, è ben maggiore di quella fornita da altre strutture giuridiche. Si tratta di quei benefici impalpabili che forse valgono più di tanti benefici quantificabili.

Mario Castellaneta

Presidente della

Fondazione Lions città metropolitana ETS

La fondazione nasce nel nostro distretto nel gennaio 2024 al termine di un approfondito sistema di analisi che ha comportato anche un benchmark sulle altre Fondazioni. Domanda: ne valeva la pena? Credo che la risposta debba essere positiva in quanto dalle prime operazioni fatte si rivelano benefici che altrimenti non si sarebbero avuti o si sarebbero avuti con difficoltà maggiori.

La prima considerazione da fare è che la fondazione è semplicemente un adeguamento alla nuova normativa sul terzo settore. Non, pertanto, una coraggiosa innovazione, ma una messa a punto che consente di parlare con enti pubblici che ormai rifiutano di interloquire con enti che non garantiscono la serietà e la solidità di strutture che non hanno la fisionomia giuridica della fondazione ETS (Ente del Terzo Settore).

Ormai sono state avviate molte operazioni che hanno confermato questa affermazione: in tutti i casi l'essere fondazione ETS ha consentito di procedere. Di fatto due sono i ruoli che la fondazione può avere: un ruolo amministrativo che consente, in maniera perfettamente legittima la detraibilità fiscale di determinate spese; un ruolo più strategico che le consente di operare sul mercato della raccolta fondi con i vari metodi che si possono attivare (5xmille, lasciti vari, crowdfunding, ...).

In entrambi i casi ne risulta aumentata la possibilità di fare service, scopo fondamentale

della nostra associazione. Ormai si colgono commenti molto positivi all'azione fino ad ora espletata e alla possibilità di utilizzare in

La scheda tecnica

Nome: Fondazione Lions Milano Città Metropolitana ETS.

Iban: IT50T0306909606100000404620.

Nascita: 25 gennaio 2024.

Iscritta al RUNTS l'8 marzo del 2024 - Repertorio 131768.

Ottenuto il diritto ad usare il nome Lions e l'emblema dei Lions.

Sito Internet: www.fondazioneionismilano.it

Gestore sito internet: Giorgio Mangiaracina (club Brera).

Gestore presenza in linkedin: Giorgio Mangiaracina (club Brera).

Le 4 Caselle di Posta Elettronica attive

presidente@fondazioneionismilano.it

segretario@fondazioneionismilano.it

info@fondazioneionismilano.it

progetti@fondazioneionismilano.it

Nel caso si vogliano inviare progetti alla Fondazione si prega usare la quarta mail: progetti@fondazioneionismilano.it. Per qualunque altro tipo di commenti e suggerimenti si prega di scrivere alla terza delle caselle sopra elencate: info@fondazioneionismilano.it.

Rammentiamo a tutti la possibilità di poter accedere alle detrazioni fiscali nel caso si ricevessero, a titolo di liberalità, donazioni da eventuali sponsor. Analogamente un trattamento fiscalmente privilegiato viene riservato alle cifre spese per pubblicità. Qualora si presentasse questa evenienza e si necessitasse aiuto si prega di rivolgersi al Segretario Generale Francesco Sapia (+39 339 6718939). Codice fiscale della Fondazione: 97965170158. Partita Iva della Fondazione: 13770690967.

Una mela per chi ha fame, un aiuto ai più fragili

Il prossimo ottobre per la tredicesima volta il Distretto Ib4 con la partecipazione di alcuni club di Distretti limitrofi promuoverà la raccolta fondi "Una Mela per chi ha Fame", finalizzata a sostenere le associazioni che a Milano e in provincia aiutano i nostri concittadini più fragili, Caritas, Opera Cardinal Ferrari, Pane Quotidiano, City Angels.

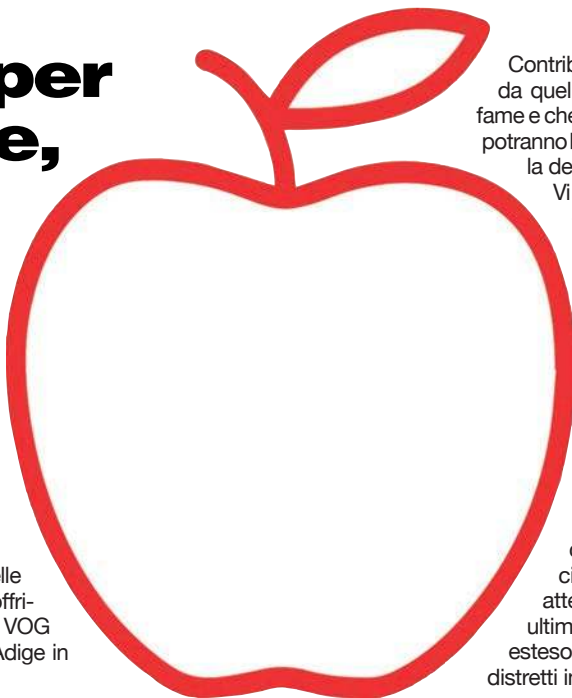
Fuori dalle chiese dopo la Messa e nelle piazze in occasione di feste e sagre offriamo mele Marlene fornite dal Consorzio VOG delle Cooperative Ortofrutticole dell'Alto Adige in cambio di un contributo libero.

Contributo che speriamo possa arrivare anche da quelle aziende che sostengono la lotta alla fame e che grazie alla Fondazione Lions Milano Ets potranno beneficiare di una ricevuta che permetterà la detrazione fiscale.

Vi chiediamo, cari amici Lions che leggete, di diffondere questa opportunità ed entrare a far parte di questo service che nell'ultima edizione ha visto la presenza di 40 club ed un totale distribuito di più di 34.000 euro.

Tiziana Biffi

L'evento "Una mela per chi ha fame" è giunto alla sua 13ª edizione. Si tratta di un service condiviso da numerosissimi club Lion e Leo e finalizzato al sostegno d'iniziativa a "favore dei meno fortunati" con la determinante partecipazione della cittadinanza. Un service, quindi, che vuole attenuare alcuni problemi sociali di questi ultimi anni e che ha la possibilità di essere esteso - sta già avvenendo - a club di altri distretti in tutta Italia.



Emozioni in primo piano per prevenire il disagio

A conclusione di un percorso d'incontri, svoltisi nelle scuole secondarie di primo grado del Comune di Paderno Dugnano, il 9 aprile scorso, AIDD, in collaborazione con We Care Psichiatria, ESC - Center for internet use disorders - e con il LC Paderno Dugnano, ha organizzato un convegno dal titolo "Emozioni e dintorni", rivolto a genitori, insegnanti, educatori e cittadini.

Dopo una relazione sul lavoro svolto, da parte della Dirigente Scolastica, Paola Maria Perrino e della Psicologa di AIDD, Anna Muntoni, hanno preso la parola numerosi professionisti del settore, che hanno sottolineato l'importanza delle emozioni, soprattutto nel periodo adolescenziale, durante il quale, attraverso la loro espressione, è possibile individuare l'insorgere di eventuali disagi e situazioni di rischio, quali la tendenza alla violenza, che può generare atti di bullismo o la scarsa considerazione di sé, che può invece trasformare in vittime, creare isolamento, dipendenza da internet e, in casi estremi, evolversi in una forma di depressione che può portare anche all'abbandono scolastico e ad azioni suicidarie. Particolare risalto è stato dato alla necessità di un dialogo attento e continuo tra genitori e figli, a un confronto che tenga sempre conto delle differenze generazionali, ma rimanga promotore di una ricerca e di una consapevolezza di quanto sia positivo e di quanto, invece, rappresenti un pericolo.

Anche la collaborazione tra famiglia, scuola, centri di aggregazione e associazioni sportive, è un valido supporto nell'aiutare i giovani adolescenti a prevenire situazioni di disagio. In questo convegno, AIDD, attraverso i relatori



interventuti, ha ribadito quanto tutti gli adulti che gravitano intorno ai ragazzi, debbano impegnarsi a dare loro la "giusta importanza", perché troppo spesso, tendiamo a occuparci dei loro bisogni concreti e ci lasciamo sfuggire quelle sfumature che sono invece campanelli

d'allarme, indicativi dell'insorgere di un disagio. Un convegno che dovrebbe trovare spazio in altri Comuni, perché la salute dei giovani è la base portante per quel mondo che tutti noi tanto desideriamo.

Mariacristina Ferrario

Appuntamento in Darsena per il Dragon Boat Day

Sabato 31 maggio si è svolta, presso la sede ANMI (Associazione Nazionale Marinai d'Italia), l'XI edizione della manifestazione "Dragon Boat", tradizionale evento sportivo di inclusione che vede protagonisti Lions, Leo e persone con disabilità, impegnati in una competizione di regata sulle acque non propriamente cristalline della darsena, luogo "cult" per chi ama la nostra città.

Evento collegato ai "Giovani per i Giovani", il "Dragon Boat" è, nell'ambito del nostro impegno lionistico, una gioiosa iniziativa organizzata dall'Associazione onlus "I Giovani per i Giovani", con la partecipazione (oltre che della citata, ospitante ANMI) dell'AIDD, della società sportiva milanese di baseball per ciechi Thunder's Five (già campione nazionale di categoria), dell'ANIRE, dei Ragazzi di Robin e degli Insuperabili.

Se c'è un momento nella vita (molto spesso faticosa e, qualche volta, deludente) in cui si vogliono recuperare energie psichiche, ebbene il Dragon Boat rappresenta quello giusto, a contatto con una realtà di servizio, di vicinanza e comunione di intenti. Il pagaiare insieme, di persone normodotate e con disabilità (anche molto importanti) è, a mio avviso, espressione di vera umanità, di quella che non lascia indietro nessuno e che, anzi, si arricchisce facendosi carico di chi è più in difficoltà (e non è detto che sia colui che appare meno efficiente).

C'è spazio per la commozione e il soddisfacimento di stare a forgiare anche un solo mattone per l'edificazione di una casa comune, senza distinzione di censo, rango e prestantza fisica e/o mentale.

La numerosa partecipazione dei Lions, ottimamente sostenuta da volenterosissimi Leo, è stata gratificata dalle coinvolte e coinvolgenti presenze del Governatore entrante Gianangelo Tosi, dei past Governatori Antonio Galliano e Sergio Martina.



Che dire di più? Mi auguro che queste semplici parole riescano a convincere qualcuno di noi che forse vale la pena di rimandare qualche impegno pur di partecipare alla prossima edizione. Vi aspettiamo.

Giovanni Galli

I Lions al fianco dei giovani con "Tra-Pianti di Gioia"

Un teatro gremito, un messaggio forte e una missione condivisa: promuovere la cultura della donazione degli organi tra i più giovani. All'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia è andato in scena "Tra-Pianti di Gioia - 84 cm² di Noi On Stage", spettacolo scritto ed interpretato da Federika Brivio che, ispirato ad una storia vera di amore e di solidarietà, ha toccato il cuore del pubblico con un linguaggio capace di parlare ai ragazzi.



L'iniziativa, sostenuta dalla Regione Lombardia, ha visto la partecipazione attiva dei Lions del Distretto 108 Ib4 Milano Città Metropolitana, in persona di Rossella Vitali, e di Marilena Ganci, presidente del Lions Club Legalità e Società Civile di Milano, impegnati da anni nel sensibilizzare i cittadini, su temi civici e sociali di grande impatto. Lo spettacolo, ispirato al romanzo "84 cm² di Noi", narra la storia di Ludovica e Luca, due giovani uniti da un gesto estremo d'amore: la donazione di un rene. Un racconto intenso, che attraverso musica, parole e testimonianze ha trasformato la scena in un potente strumento educativo. A introdurre l'evento, in qualità di padrone di casa, l'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Simona Tironi, che ha spiegato agli studenti presenti in sala quali siano i valori e l'importanza della donazione di organi, tessuti e cellule, quale gesto complesso, ma fondamentale, che deve essere trasferito ai ragazzi, come responsabilità attuale e futura da condividere. Protagonista dell'evento, AIDO, rappresentata dal presidente provinciale Marco Minali, che ha sottolineato l'efficacia di approcci innovativi: "Quest'anno abbiamo parlato a oltre 8.000 studenti. Il teatro ci permette di raccontare la verità con emozione, costruendo consapevolezza attraverso l'empatia".

L'iniziativa, che si è avvalsa anche del contributo oneroso dell'agenzia investigativa Phersei ha trovato la sua genesi grazie all'impegno dell'avvocato Massimiliano Tarasconi, co-ideatore, organizzatore e conduttore del format. Il progetto ha visto tra i suoi protagonisti altri importanti partner tra i quali il reparto di medicina trapianti dell'Ospedale San Raffaele con il prof. Antonio Secchi, insieme ad altri medici e professionisti del settore, il service a scopo di ricerca e salute "Amici di Martina". Importante anche la presenza del socio Lions Mario Sestito, promotore dell'iniziativa nel mondo lionistico.

Con "Tra-Pianti di Gioia", i Lions confermano il proprio impegno nel coniugare cultura, salute e legalità. Un'alleanza virtuosa tra istituzioni, scuola e società civile che fa del servizio un atto concreto, capace di salvare vite.

Paolo Caimano

Lucrezia Borgia alla sbarra: quando la storia diventa un'aula di giustizia

Martedì 13 maggio 2025, presso l'Aula Magna dell'Ospedale Niguarda di Milano, si è svolto un evento di grande rilievo culturale e sociale: *Il Processo alla Storia - Lucrezia Borgia*, organizzato dal LC **Milano Legalità e Società Civile**, in collaborazione con il LC **Milano Galleria** e l'associazione Telefono Donna Onlus.

Il format, ormai consolidato e parte integrante dei service distintivi del Club, ha ancora una volta coinvolto il pubblico con un'esperienza unica: una simulazione processuale, realistica e avvincente, in cui storia, diritto e teatro si fondono per stimolare riflessione critica e conoscenza. Protagonista di questa edizione è stata Lucrezia Borgia, figura controversa del Rinascimento, spesso dipinta come simbolo di intrighi e veleni. L'imputazione? Quattro capi d'accusa che andavano dall'incesto all'omicidio, fino all'adulterio.

A dibattere il caso, un vero tribunale: Giudici: Raffaele Martorelli, Jole Milanese, Alessandra Galli; Pubblico Ministero: Nunzia Gatto; Avvocato Difensore: Franz Sarno; Esperti e docenti: Maurizio Bossi, Maurizio Sordi; Testimoni: Massimo Ruggiero, Annamaria Cipolla, Alberto Tagliani, Miriam Dondi.

L'aula si è trasformata in un vero teatro del diritto, dove accusa e difesa si sono confrontate in modo serrato, appassionato e documentato, davanti a un pubblico attento e partecipe. Lucrezia Borgia è stata assolta dai capi B e C per non aver commesso il fatto, e dai capi A e D perché il fatto non sussiste.

La sentenza ha voluto restituire giustizia a una figura storicamente calunniata, spesso vittima più che carnefice. Non una spietata avvelenatrice, ma una donna usata come pedina politica in un contesto dominato da poteri patriarcali.

Il "Processo" ha anche sottolineato quanto il mito di Lucrezia sia stato deformato dalla letteratura (in primis da Victor Hugo), che l'ha trasformata in simbolo di decadenza e immoralità. In realtà, come emerso dalle motivazioni, il vero "veleno" che ha segnato la sua vita è stato quello della calunnia. E sulle sue relazioni con Bembo e Gonzaga, la difesa ha chiuso con una domanda destinata a far riflettere: "È forse un peccato amare?".

Un format Lions di grande valore. Il "Processo alla Storia" è molto più di una rappresentazione: è un vero service culturale promosso dal LC Milano Legalità e Società Civile, pensato per coinvolgere cittadini e istituzioni in un confronto attivo tra storia, diritto e società civile. Un esempio concreto di come il lionismo possa promuovere cultura, formazione e spirito critico, valorizzando la memoria storica

e la consapevolezza sociale. (Paolo Caimano)

• **Un patto di legalità e cultura tra nord e sud** - Il 20 giugno è stato siglato un *Patto d'Amicizia* tra i LC Milano Legalità e Società Civile e Siracusa Host Eurialo. Alla cerimonia hanno preso parte numerose autorità lionistiche, tra cui il Governatore Giuseppe Spata (Distretto 108 Yb, a.l. 2024-2025), il Past Governatore Claudio Chiarenza (Distretto 108 Ib4), il presidente del Siracusa Host Eurialo Giuseppe Gallo e la presidente del Club milanese Marilena Ganci. Il Patto è nato per volontà dei due presidenti, con l'obiettivo di sancire una collaborazione stabile tra i due Club, fondata sui comuni valori della legalità e della cultura. Valori che si sono già tradotti in iniziative concrete.

La firma della Pergamena Ufficiale da parte dei soci dei due Club ha suggellato l'intesa, impegnando entrambi a costruire un asse Nord-Sud attivo capace di promuovere progetti di alto profilo nei territori di riferimento, rafforzando il senso civico, la partecipazione e la memoria collettiva. A suggellare il Patto d'Amicizia, i partecipanti hanno preso parte alla rappresentazione della tragedia greca "Edipo a Colono", messa in scena nella straordinaria cornice del Teatro Greco di Siracusa: un'esperienza di profondo valore simbolico che ha unito idealmente il senso dell'impegno etico con la forza universale della cultura. (P.C.)



Il libro Milano & Milano... e altro ancora

Alla presenza delle massime autorità lionistiche il presidente del LC **Milano Host** Antonio Sarni ha formulato i più sinceri auguri al nuovo staff per un proficuo anno lionistico e il neo-Presidente Giulia Gabetta ha presentato il nuovo gruppo di lavoro che fra l'altro avrà il compito di gestire il 75° anniversario del club. Caratteristica di quest'anno è stato l'omaggio a tutti i presenti del libro *Milano & Milano* redatto dai compianti nostri soci Carlo Moiraghi e Orlando Chiari, il famoso "baffo del Camparino". Ogni domenica i due amici armati di blocchetto per appunti e macchina fotografica si ritrovavano per le strade della nostra città al fine di catturarne gli angoli più remoti e ricchi di storia. Ne è nato così un libro ricco di bellissime immagini scelte con grande cura e corredate da ampie descrizioni di Milano.

• **Una serata della nostra storia** - La concezione iniziale della nostra associazione è rappresentata dal desiderio di venire incontro ai bisogni degli individui e della comunità, mettendo a disposizione le proprie capacità e risorse a favore di coloro che si trovano in stato di necessità. La ricorrenza della Charter è uno degli eventi principali della vita del club poiché, oltre a essere l'emozionante momento del ricordo della sua nascita, è il riconoscimento della stima e dell'affetto per i Lions fondatori, nonché il ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla sua crescita. Con questo spirito, sotto la sapiente regia del presidente Antonio Sarni e dei suoi collaboratori, ha preso il via la Charter Night giunta oramai alla 74ª edizione. (A.L.)

Un anno e 40.000 euro

Il 24 giugno scorso si è svolta la tradizionale cerimonia di chiusura dell'anno lionistico del LC **Paderno Dugnano**. La serata è stata l'occasione per fare il punto su un anno ricco di attività, impegno e solidarietà, culminato nella consegna delle donazioni a favore di associazioni locali impegnate nel sociale. Grazie al lavoro instancabile di raccolta fondi e alla generosità di soci, sponsor e amici, sono stati donati complessivamente 12.000 euro così ripartiti...

• 3.000 euro alla G.O.R. Protezione Civile di Paderno Dugnano.

- 2.000 euro alla Fondazione Frigato.
- 3.000 euro all'Associazione Ragazzi di Robin.
- 4.000 euro all'Associazione Amiche per Mano.

Tra i numeri più significativi dell'anno lionistico appena concluso: oltre 60 incontri tra service e riunioni, quasi 10.000 persone coinvolte, 16 eventi di raccolta fondi, più di 40.000 euro raccolti, 21 donazioni distribuite per oltre 37.000 euro e l'ingresso di 6 nuovi soci. (Mario Ciruzzi Manin)

CARTELLONE

La “Giornata della solidarietà”... e i Lions

Il 31 agosto si celebra la “Giornata Internazionale della Solidarietà”. È stata istituita dall’ONU nel 2005 per promuovere azioni di sostegno verso chi vive in situazioni di disagio, per sensibilizzare l’opinione pubblica sul valore della solidarietà e dell’aiuto reciproco e per creare iniziative che portino a una società più giusta e più inclusiva.

Si tratta, quindi, di una “Giornata lionistica” in tutti i sensi, perché essere Lions significa conoscere il valore della solidarietà e rispondere ai bisogni delle nostre comunità e del mondo. Basterebbe pensare alla lotta alla fame, alla cecità, alle malattie che il Lions International porta avanti da oltre cento anni, mettendo in pratica un enunciato del nostro Codice dell’etica (essere solidali con il prossimo offrendo compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli e sostegno ai bisognosi) e della nostra Mission (supportare le persone bisognose tramite servizi umanitari e contributi d’impatto globale). Due “passaggi” fondamentali del lionismo che ci confermano il valore della solidarietà attraverso tre percorsi del nostro “We serve”: l’aiuto ai deboli e agli emarginati; il sostegno ai bisognosi di tutto il mondo; la vicinanza ai sofferenti, che vuol dire identificarsi nei loro problemi e tentare di risolverli, anche con l’aiuto della nostra fondazione internazionale. Ne consegue che i principi ispiratori del lionismo, nei quali crediamo e per i quali operiamo, ci indicano la strada da seguire e che ogni nostro progetto a favore di chi vive ai margini della società è spesso risolutivo e offre alle nostre comunità una presenza valida, disinteressata e generosa. (s.m.)

I Lions... e l’Alzheimer

Ogni anno, il 21 settembre, si celebra la Giornata Mondiale dell’Alzheimer. Istituita nel 1994 dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dall’Alzheimer’s Disease International (ADI), questa giornata è nata per aumentare la consapevolezza sulla malattia di Alzheimer e su altre forme di demenza, sensibilizzando l’opinione pubblica e riducendo lo stigma sociale che spesso circonda le persone affette da queste patologie. Oltre a informare le persone sui sintomi, le cause e l’evoluzione della malattia, promuovendo l’importanza di una diagnosi precoce e di interventi terapeutici che possano migliorare la qualità della vita di chi ne soffre, la giornata intende fornire sostegno e informazioni alle famiglie e ai caregiver, che spesso si trovano a gestire situazioni complesse e gravose.

E i Lions? Ci sono e hanno lanciato una

petizione per sostenere una proposta di legge tutta nostra dal titolo “Disposizioni per il riconoscimento e la tutela del caregiver familiare”, i cui punti salienti si possono così riassumere: il familiare costretto ad abbandonare il lavoro per assistere il proprio congiunto deve avere riconosciuti i contributi per poter arrivare alla pensione come tutti i lavoratori e deve essere sostenuto economicamente. Familiari, badanti assistenti devono poter accedere a corsi d’informazione specifici. L’organizzazione sociosanitaria deve essere adeguata e migliorata per le esigenze di questi ammalati.

Si tratta, dunque, di una nuova concezione del caregiver familiare che lo riconosce come cardine e risorsa dell’assistenza. Un balzo in avanti nel sociale, nel pieno rispetto del Codice Etico del lionismo: “Essere solidali con il prossimo offrendo aiuto ai deboli e sostegno

ai bisognosi”.

La Proposta di Legge Lions, depositata in Parlamento nel settembre dell’anno scorso, è all’esame della 10ª Commissione permanente del Senato (Affari Sociali, Sanità, Lavoro, Previdenza Sociale).

Filastrocca del governatore

È passato un altro anno
Si è portato via l’affanno
Io sarò Governatore
Lo prometto sul mio onore
Mi vien chiesto di parlare
Pur se senza esagerare.

Ho incontrato le parole tuttofare
Che non sanno se stanno dalla parte
Del bene o del male
Ho incontrato le parole riempitivo
Che ti lascian di intelligenza privo
Ho incontrato le parole sentimento
Che disperdono le emozioni al vento
Ho incontrato le parole sonnifero
Che hanno avuto effetto mortifero
Ho incontrato le parole chisseneffrega
Che bisogna fare a pezzi con una sega
Ho incontrato le parole inutili
Sono tante e tutte futili
Ho incontrato le parole aperitivo
Dopo un bell’inizio ti lascian sul più vivo
Ho incontrato le parole mistero
Che non dicon mai l’intero

Ho ritenuto solo le parole amiche
Che non tradiscono le amicizie antiche
Ne bastan poche per fare un discorso
Anche se sei un pochino orso.
Custodiscono con un grande ardore
Il passaggio tra non dire e dire.

Mario Castellaneta

La “Giornata dell’amicizia”... e i Lions

Il 30 luglio di ogni anno celebriamo la “Giornata internazionale dell’amicizia”. È stata proclamata dall’Assemblea delle Nazioni Unite nel 2011 e “riconosce l’importanza dell’amicizia come sentimento nobile e prezioso nella vita degli esseri umani in tutto il mondo”. Questa frase - come noi Lions ben sappiamo - racchiude uno dei tanti valori del Lions International, perché l’amicizia nella nostra associazione è fondamentale. E lo è perché nei nostri club i soci, da sempre, dedicano parte del loro tempo per conoscersi e per rafforzare un legame che diventa fiducia, stima, armonia, coinvolgimento, partecipazione e rispetto reciproco. Un’amicizia, quindi, che è anche il vero collante della nostra attività di servizio a favore degli altri e che, a volte, sfocia in un “patto” di amicizia, in passato chiamato “gemellaggio”, grazie al quale due o più club, spesso di nazioni diverse, “operano insieme, con la volontà di meglio conoscersi e di affrontare assieme problemi e tematiche comuni”. Inoltre, quei due o più club, con il loro patto “prendono solenne impegno di coltivare legami di solida amicizia tra soci, di coordinare il loro We Serve per realizzare obiettivi comuni, di favorire la reciproca e onesta conoscenza con stabili relazioni di scambio”. Che dire di più se non che il Lions International, nei club e con i suoi “gemellaggi”, promuove anche la comprensione internazionale e gli scambi culturali e che l’amicizia e la solidarietà nel lionismo accrescono lo spirito di squadra che è alla base della nostra associazione. (s.m.)



Il service nazionale raccoglie due diverse attività che hanno il comune filo conduttore nell'educazione civica e conoscenza della storia della comunità dove i giovani vivono.

La parte dedicata alla scoperta e tutela dei monumenti prevede l'impegno dei club per promuovere, organizzare e coordinare le attività nella propria comunità di intervento.

Il service "Missione agenti pulenti" è stato pensato per i ragazzi della quarta e quinta classe della scuola primaria con un approccio rigoroso ma leggero e divertente, risultando così didatticamente efficace. Il materiale di supporto alla comunicazione è stato predisposto, traguardandolo su questo specifico target di età. Non è quindi consigliabile coinvolgere ragazzi di età inferiore, perché non hanno una preparazione di base sufficiente per affrontare utilmente alcuni degli argomenti proposti dal seminario. Risultati deludenti si ottengono anche se si propone questa attività a ragazzi delle scuole secondarie, soprattutto riguardo all'interesse per gli argomenti trattati e all'approccio didattico.

Si consiglia di far partecipare una classe o, al massimo, due di una scuola per club al fine di consentire che il necessario supporto tecnico-organizzativo da parte del Distretto, sia garantito a tutti i club che ne fanno richiesta.

Dopo il seminario in aula la fase che coinvolge operativamente i ragazzi consiste in un'esperienza pratica formativa sui camponi sotto la guida dei docenti-tutor. In pratica i ragazzi di una classe eseguiranno delle prove di pulitura su camponcini in pietra appositamente predisposti. Compatibilmente con le condizioni climatiche si farà una visita a un monumento nelle vicinanze della scuola con contestuale osservazione guidata per recuperare i concetti della lezione in aula. È opportuno che il monumento scelto sia situato in area pedonale o a traffico limitato.

Giovanna Sereni / Governatore delegato al Service Nazionale





L'Italia rappresenta uno dei Paesi più longevi con un'incidenza della popolazione over 55 che tocca quasi il 40% e dove gli over 65, fascia di popolazione considerata meno attiva, ma pur sempre presente nel contesto sociale ed economico, sono oggi 14 milioni e nel 2050 saranno 20 milioni pari al 34,7% della popolazione.

Con l'aumento della longevità emerge una fascia di popolazione che, in media e a differenza del passato, gode di buona salute, ha un'importante esperienza a livello lavorativo, tempo ed energie da mettere a disposizione del Paese in diverse forme, dalla condivisione delle esperienze con i più giovani, all'imprenditorialità, al contributo sociale nei confronti delle fasce di popolazione più deboli e dell'ambiente e in tante altre opportunità.

Si può quindi creare un circolo virtuoso che riesca a massimizzare il contributo che queste persone possono offrire alla collettività, mantenendosi allo stesso tempo attive e riducendo quindi i rischi relativi al peggioramento della loro salute fisica e mentale dovuto a una prematura inattività o ridotta socialità, con conseguenti ricadute positive sia sui singoli individui, sia sulla collettività.

L'attivazione del circolo virtuoso contribuirebbe, inoltre, significativamente al dialogo intergenerazionale, elemento fondamentale in considerazione della descritta evoluzione della demografia e della necessità di alimentare una coesistenza continua e di mutuo beneficio tra generazioni, condividendo vantaggi e implicazioni dell'incremento della longevità.

Noi Lions dobbiamo studiare il problema per dare il nostro contributo su quali azioni intraprendere, dobbiamo acquisire consapevolezza per poter avviare progetti a livello individuale, nelle imprese e nelle istituzioni per

beneficiare dell'incremento della longevità, dobbiamo essere preparati a favorire e incentivare l'acquisizione delle competenze necessarie nel presente e nel futuro nella convinzione che l'incremento della longevità è un dono e rappresenta una grande opportunità per gli individui, le imprese, il sociale e il Paese. Gli obiettivi del Tema di Studio Nazionale: Analizzare il fenomeno della longevità nella società moderna. Studiare la sostenibilità. Verificare l'importanza sociale. Contribuire a stabilire il giusto ruolo dei longevi nella società futura e prepararsi alla sfida.

Cosa può fare un Distretto? Organizzare un convegno rivolto al pubblico con la presenza di esperti del settore. Organizzare eventi aperti alla cittadinanza, oppure rivolti a persone di diverse fasce di età in funzione dell'argomento, col supporto di esperti del settore. Raccogliere le risultanze dei lavori svolti a livello distrettuale o dei singoli Club del Distretto. Collaborare all'organizzazione e alla realizzazione del Convegno a livello Nazionale, o di altri tipi di eventi Lions. Raccogliere e diffondere le risultanze dalla trattazione del Tema di Studio.

Cosa può fare un Lions Club? Ciascun Club potrà scegliere uno o più argomenti che rientrano nell'ambito del Tema di Studio Nazionale e organizzare, nel corso dell'anno sociale, un meeting rivolto ai soci e ai loro ospiti con la presenza di esperti del settore, anche con la collaborazione della Zona, della Circoscrizione o del Distretto.

Diego Taviano / Governatore delegato al Tema di Studio Nazionale



TEMA DI STUDIO NAZIONALE
2025-2026



Una missione di speranza

Dietro a ogni contributo e programma LCIF c'è una storia di ispirazione. Nel suo ruolo di unica fondazione Lions globale, la LCIF esiste per dare forza a oltre 1,4 milioni di Lions e Leo nel loro servizio alle comunità in tutto il mondo. La loro generosa dedizione al servizio crea delle possibilità per milioni di persone bisognose e dà forma alla nostra missione sin dal 1968.

La LCIF sostiene le iniziative dei Lions, dei volontari e dei partner al fine di migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità e sostenere chi ha bisogno, per promuovere la pace e la comprensione nel mondo. Concentrando i propri sforzi su cancro infantile, diabete, soccorsi in caso di calamità, ambiente, iniziative umanitarie, fame, vista, e giovani, la LCIF porta avanti il service dei Lions in modi creativi, diversi, e significativi. Le loro storie rispecchiano la missione della LCIF e guidano il nostro futuro.

La LCIF e le Nazioni Unite

Lions International collabora con le Nazioni Unite (ONU) da più di 75 anni. Come la LCIF, le Nazioni Unite si dedicano a rispondere ai bisogni delle popolazioni svantaggiate ed emarginate di tutto il mondo. Per raggiungere questo scopo, le Nazioni Unite hanno definito 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, una serie di obiettivi globali interconnessi tra loro e sviluppati per promuovere un futuro migliore e più sostenibile. Le aree di intervento della LCIF riflettono lo spirito di questi obiettivi.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



www.un.org/sustainabledevelopment/

Il contenuto di questa pubblicazione non è stato approvato dalle Nazioni Unite e non riflette le opinioni delle Nazioni Unite, dei suoi funzionari o dei suoi Stati membri.



Lions Italia... torna “Zaino Sospeso” per aiutare le famiglie a fronteggiare il caro scuola

Lo scorso anno oltre 23 mila studenti hanno beneficiato dell’iniziativa. In Italia, più di una famiglia su cinque (23,1%) è a rischio povertà o esclusione sociale.

L’avvio del nuovo anno scolastico rappresenta un momento di forte pressione economica per le famiglie italiane: secondo l'Osservatorio Nazionale Federconsumatori 2025, la spesa media per il corredo scolastico è salita a 658,20 euro per studente, mentre i libri di testo si attestano intorno ai 537,10 euro. Per gli studenti delle classi prime delle superiori, il conto complessivo può arrivare a sfiorare i 1.500 euro, cui si aggiungono i costi dei dispositivi digitali ormai indispensabili. Un onere che per molte famiglie risulta insostenibile, soprattutto se si considera che oltre un quinto della popolazione italiana vive in condizioni di povertà o esclusione sociale (dati ISTAT 2024).

È proprio in risposta a questo scenario che i Lions italiani, Multidistretto 108 Italy, rilanciano anche quest’anno, per il terzo anno consecutivo l’iniziativa “Zaino Sospeso”, il service nazionale che consente a migliaia di studenti, e alle loro famiglie, di ricevere gratuitamente il materiale scolastico necessario.

Nell’ultima edizione, “Zaino Sospeso” ha dimostrato il suo impatto concreto: sono stati aiutati ben 23.630 alunni attraverso le donazioni, grazie all’impegno di oltre 1.800 soci Lions, che hanno dedicato complessivamente oltre 7.800 ore di volontariato. Il valore dei beni raccolti e distribuiti è stato stimato in circa 350.000 euro, un risultato reso possibile grazie alla generosità di cittadini ed esercenti e al lavoro capillare dei Lions nei territori.

Quest’anno l’iniziativa supera i 1.500 punti di raccolta tra librerie, cartolerie, supermercati e negozi di articoli di cancelleria. Qui chiunque può donare materiale scolastico nuovo o usato in ottime condizioni: quaderni, penne, zaini, astucci, dizionari e libri. I volontari Lions provvederanno poi alla distribuzione, in collaborazione con associazioni e parrocchie del territorio, affinché gli articoli raggiungano direttamente le famiglie che ne hanno più bisogno. Per individuare i punti di raccolta

attivi nella propria zona è possibile rivolgersi direttamente al Lions Club del territorio di riferimento.

Rossella Vitali, Presidente del Consiglio dei Governatori Lions Italia, ha dichiarato: “Con l’iniziativa Zaino Sospeso, avviata tre anni fa e subito accolta con straordinaria generosità, dimostriamo che la solidarietà è una forza concreta. Questa iniziativa è cresciuta di anno in anno, diventando sempre più capillare ed efficace, perché capace di intercettare i bisogni reali e di lavorare in stretta collaborazione con i territori. Il nostro impegno è fare in modo che nessun bambino si senta escluso o privo degli strumenti necessari per affrontare con serenità il nuovo anno scolastico”.

“Zaino Sospeso” non si limita ai soli mesi estivi o all’inizio delle lezioni: i punti di raccolta resteranno attivi durante tutto l’anno scolastico, così da rispondere anche alle esigenze che emergono strada facendo. In questo modo, l’iniziativa diventa un supporto continuativo e concreto, capace di affiancare le famiglie lungo tutto il percorso educativo.

Tempi di attuazione: il service può essere permanente e durare tutto l’anno scolastico.

Costi: i costi sono minimi: la stampa delle locandine secondo un format già predisposto e l’acquisto di contenitori idonei per la raccolta del materiale scolastico.

Causa umanitaria: i club potranno inserire il Service Zaino Sospeso nella piattaforma Lion Portal come causa umanitaria nella sezione “Giovani”. È un service che può avere un forte impatto sociale per le famiglie meno abbienti specialmente in un periodo di crisi come quello attuale: “Un piccolo gesto per il sorriso di un bambino e la serenità di una famiglia”.



Cani Guida dei Lions... da 66 anni

Il Servizio Cani Guida dei Lions nasce a Milano nel 1959 per diffondere la conoscenza, lo studio e la soluzione dell'accompagnamento dei non vedenti per mezzo dei cani guida.

Il Servizio, Ente Morale dal 1986 con Decreto del Presidente della Repubblica, con 50 cani ogni anno assegnati gratuitamente a non vedenti in tutta Italia, è una realtà consolidata nel panorama lionistico italiano ed internazionale e rappresenta in Europa una delle scuole leader per l'addestramento dei cani guida.

Il centro addestramento di Limbiate è dotato di strutture in grado di gestire tutte le nostre attività. I canili sono composti da 38 box doppi e c'è un ambulatorio per i controlli periodici del veterinario. La nursery è attrezzata con 5 sale parto e locali per lo svezzamento e l'allevamento dei cuccioli del programma di affido alle famiglie Puppy Walker. Completano le strutture del centro un salone per meeting, la casa del custode, un magazzino, un archivio e la casa dell'accoglienza, necessaria per ospitare i non vedenti e i famigliari che si recano a Limbiate per il periodo di formazione con le guide a loro assegnate.

Se dovessimo spiegare l'eccezionalità di questo service a chi non lo conosce, diremmo che il Servizio Cani Guida dei Lions aiuta da 66 anni chi non ha il dono della vista. Si tratta di un'impresa straordinaria, che ha restituito a 2.332 non vedenti l'autonomia necessaria per iniziare una nuova vita e che tutti i Lions possono esibire con orgoglio, nel segno della longevità del primo service nazionale del lionismo nato in Italia.

Le nostre sfide più impegnative sono soprattutto due: dare una guida a tutti i non vedenti d'Italia, rafforzando il Centro di Limbiate per annullare le lunghe liste d'attesa, e tenere il nostro Servizio tra i Centri più importanti d'Europa, aggiornando sempre di più le nostre strutture, per far sì che i nostri cani guida siano sempre di più tra di noi, nelle strade, negli uffici, in metropolitana, sui quotidiani e nelle televisioni nazionali. Ed è questa loro presenza nella vita di tutti i giorni che dà un inestimabile significato al nostro service e ci spinge ad essere ancora per molti anni i protagonisti di una storia straordinaria.



LUNEDÌ 13 OTTOBRE 2025

XX

GIORNATA NAZIONALE DEL CANE GUIDA

Libertà, autonomia e indipendenza delle persone con disabilità visiva.
Il cane guida: compagno di vita e alleato speciale.

Milano, Piazza Città di Lombardia | ore 10:30

In collaborazione con:

Regione Lombardia

Associazione Lions Club Italia

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UISI-APS)

Logo of the Servizio Cani Guida dei Lions

Anche un mulino può migliorare la vita

“I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini” (MK Onlus) hanno realizzato un nuovo Ape Car multifunzionale sul quale hanno installato un mulino che allieverà il lavoro delle donne burkinabé.



Le prime beneficiarie saranno le donne, che adesso effettuano a mano la macinatura del miglio per fare la farina ad uso familiare, con enorme fatica e quotidiano dispendio di tempo. Installato su un nuovo apecar multifunzione, il mulino allevierà il lavoro di queste donne che potranno dedicarsi ad altre attività produttive e alla cura della famiglia contadina. Il loro impegno consiste nell'aumentare le superfici coltivate ad orto per migliorare la quantità e la redditività, poi anche nell'apprendere l'attività di produzione del sapone. Una parte del prodotto sarà portato alla mensa scolastica per il pasto degli studenti, permettendo la scolarizzazione al 100% dei ragazzi, che vuol dire zero analfabeti.

La scuola prima di tutto

L'educazione scolastica è alla base della crescita di ogni paese. Anche quest'anno scolastico MK, grazie ai Lions italiani e burkinabé, ha programmato il progetto “100% a scuola” con un forte incentivo per portare sempre più bambini africani a frequentare la prima classe della primaria. MK Onlus intende eliminare l'analfabetismo in tutti i villaggi conosciuti e assistiti con il progetto “Vivi il tuo paese”.

Per l'inizio di questo anno scolastico ha provveduto alla fornitura di un kit completo ai bambini di 1° elementare e di una maglietta Polo con indicato “Lions-MK Onlus-Coprude” realizzate con il Contributo del Consigliere Pierangelo Santagostino e alcuni Club del suo Distretto 108 Ib4.



I Lions e i Leo del Burkina Faso provvederanno, a loro spese, a gestire la consegna ai circa 2.500 ragazzi dei numerosi plessi scolastici sparsi nelle campagne.



Color Art

stampa e coordinamenti **grafici**

www.colorart.it • info@colorart.it • +39 030 6810155

l'arte nella stampa. da sempre.



**La prevenzione
non ha età,
noi andiamo
dal dentista!**

PRENOTA UNA VISITA - 0331 962 405 / 971 413

STUDIO MEDICO DENTISTICO CON PIÙ DI 35 ANNI DI ESPERIENZA.

Per noi di Odontobi professionalità significa mettere a tua disposizione le competenze del nostro staff qualificato; significa essere sempre aggiornati sulle nuove tecnologie disponibili; significa fare attenzione alla qualità dei materiali impiegati e soprattutto fornire un servizio completamente personalizzato.

AGEVOLAZIONI PER I SOCI LIONS

I NOSTRI SERVIZI

IMPLANTOLOGIA
IMPLANTOLOGIA COMPUTER GUIDATA 3D
IMPLANTOLOGIA DENTALE ZIGOMATICA
SEDAZIONE COSCIENTE
TAC DENTALE CONE BEAM 3D
FACCETTE ESTETICHE
ORTODONZIA
ORTODONZIA TRASPARENTE
IMPRONTE CON SCANNER INTRAORALE
PROTESI FISSE E MOBILI
PREVENZIONE E IGIENE

ODONTOBI S.r.l.

Via Aronco, 5 - 28053 Castelletto Ticino (NO)

Tel. +39 0331 962 405 / 971 413

odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it

Seguici!

